

Sommario Rassegna Stampa

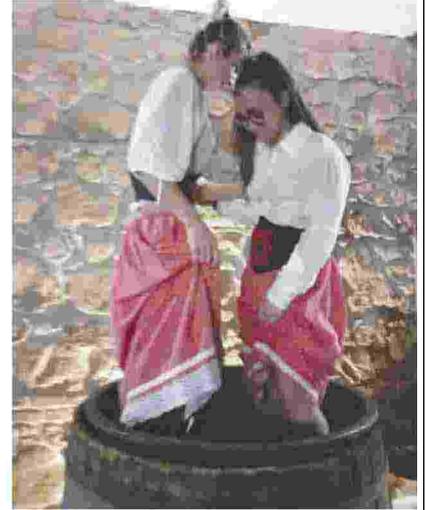
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
15	Il Caffè dei Castelli Romani	25/09/2019	<i>VENDEMMIA NOTTURNA E PRESENTAZIONE DEI VINI, GRANDE PARTECIPAZIONE DI VISITATORI AD ARICCIA</i>	2
24	Il Caffè di Latina	25/09/2019	<i>CONTRATTI DI FIUME: LA PROVINCIA SI CANDIDA</i>	3
50	Corriere di Novara	19/09/2019	<i>ACQUE E TERRITORIO, L'OMAGGIO A LEONARDO</i>	4
53	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	19/09/2019	<i>IL PROGETTO TRA I PRIMI TRE DELLA CLASSIFICA WATERFRONT</i>	5
15	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	19/09/2019	<i>LA BONIFICA RACCONTATA IN UN LIBRO</i>	6
25	Il Nuovo Giornale	19/09/2019	<i>LA VITTORINO IN ACQUA A FAVORE DE "LA CASA IRIS"</i>	7
2	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	19/09/2019	<i>LA SFIDA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI</i>	8
20	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	19/09/2019	<i>TREKKING SULLE ORME DI SPAILANZANI</i>	9
8	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	19/09/2019	<i>DOMENICA RITORNA "PULIAMO IL MONDO" IN CINQUE COMUNI</i>	11
21	Il Tirreno - Ed. Viareggio	19/09/2019	<i>ALUNNI E AMBIENTALISTI UNITI PER RIPULIRE LE SPONDE DEL VERSILIA</i>	13
5	La Gazzetta del Mezzogiorno	19/09/2019	<i>"MODELLO UMBRIA IN PUGLIA? KO ALLE URNE"</i>	14
19	La Nazione - Ed. Pistoia	19/09/2019	<i>PULIAMO IL MONDO IN CINQUE COMUNI</i>	15
17	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	19/09/2019	<i>ALUNNI 'SPAZZINI' CON "PULIAMO IL MONDO" ELIMINERANNO I RIFIUTI NELL'AREA DEL FIUME</i>	16
39	La Nuova di Venezia e Mestre	19/09/2019	<i>SCAVI A PESEGGIA UN TESCHIO D'UOMO E UNO DI CAVALLO</i>	17
9	La Nuova Sardegna	19/09/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA E COMUNI: 22 POSTI NEI CANTIERI</i>	18
1	La Repubblica - Ed. Palermo	19/09/2019	<i>LA REGIONE SENZA RIFORME (C.Reale)</i>	19
2	La Sicilia	19/09/2019	<i>REGIONE IN ROSSO DI UN MILIARDO ORA SPESA BLOCCATA L'IRA DI MUSUMECI "SCONTI A NESSUNO"</i>	21
25	L'Arena	19/09/2019	<i>"PER RISOLVERE IL PROBLEMA OCCORRONO OTTO MILIONI"</i>	23
24	L'Unione Sarda	19/09/2019	<i>LA TREXENTA MUORE DI SETE</i>	24
2	Primo Piano Molise	19/09/2019	<i>BASTA CONCESSIONI PER L'IDROELETTRICO MOLISE ACQUE: GESTIONE IN HOUSE</i>	25
13	Scienze (La Repubblica)	19/09/2019	<i>LA RICERCA DAL TURISMO ALLA SALUTE TUTTI GLI EFFETTI DEL CLIMA CHE CAMBIA (F.Furlan)</i>	26
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Askanews.it	19/09/2019	<i>TOSCANA, BUGLI ALLINIZIATIVA PULIAMO IL MONDO A CALENZANO</i>	29
	Agenparl.eu	19/09/2019	<i>ROSA: REGIONE E PARCO VULTURE PER LA PROMOZIONE DI MONTICCHIO</i>	30
	Corrierepadano.it	19/09/2019	<i>VISITA TECNICA INTERNAZIONALE ALLA DIGA DEL MOLATO</i>	32
	Cronachemaceratesi.it	19/09/2019	<i>PULIZIA DEI FOSSI, ESCAVATORI IN AZIONE</i>	34
	Estense.com	19/09/2019	<i>TAVOLA ROTONDA A REMTECH SULLA GESTIONE IDRICA</i>	36
	Eventiesagre.it	19/09/2019	<i>PULIAMO LA MARINA A CALENZANO</i>	38
	Gazzettadellemilvia.it	19/09/2019	<i>E-R SCHOOL OF FOOD DIVENTA SFIDE, UNA PALESTRA PER LE GIOVANI IDEE</i>	41
	Loscarpone.Cai.it	19/09/2019	<i>CAMMINATA DEL CAI REGGIANO SUL SENTIERO SPALLANZANI DA REGGIO A SCANDIANO</i>	44
	Nuovascintilla.it	19/09/2019	<i>QUATTRO PROGETTI PER UN TERRITORIO SICURO</i>	45
	Parmapress24.it	19/09/2019	<i>BOMBA D'ACQUA A PARMA: ALLAGAMENTI E DISAGI ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE - APERTA LA CASSA DI ESPANSIO</i>	47
	Piacenza24.eu	19/09/2019	<i>GIORNATA MONDIALE DEL CUORE, SCREENING GRATUITI E CENA DI GALA CON PROGETTO VITA</i>	50
	PiacenzaSera.it	19/09/2019	<i>EMERGENZA MALTEMPO, GRAGNANO CHIEDE LO STATO DI CALAMITA'. CADUTI 65 MM IN MEZZ'ORA</i>	53

Alla presenza di produttori vinicoli, amanti del buon vino e associazioni del territorio **Vendemmia notturna e presentazione dei vini, grande partecipazione di visitatori ad Ariccia**

Grande Festa della Vendemmia e del Vino Nuovo ad Ariccia, presso una azienda agrituristica della zona dei Colli San Paolo a Fontana di Papa. Presenti numerose autorità comunali, regionali e di altri enti e associazioni di categoria. La vendemmia notturna, la pigiatura dell'uva nelle botti, le degustazioni dei prodotti tipici e del vino nuovo ha rallegrato tutti i numerosi presenti. Sono intervenuti anche l'assessore regionale all'agricoltura e ambiente Enrica Onorati, la consigliera regionale e presidente commissione politiche del lavoro Eleonora Mattia, l'assessore alle politiche del territorio di Ariccia Emilio Tomasi, i sindaci dei comuni vicini e molti esperti del settore

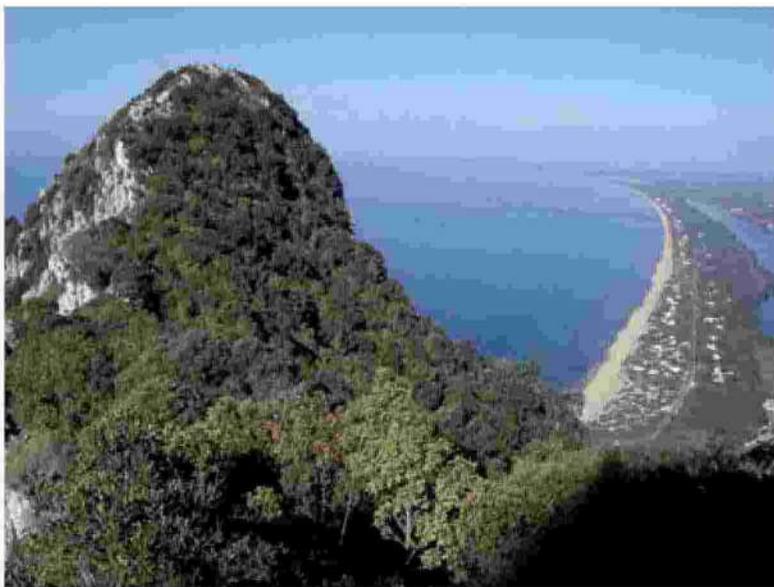
vinicolo e agroalimentare. " Anche quest'anno la vendemmia e la qualità dell'uva e del vino si presentano ottimali, con dei vini eccellenti dal punto di vista della genuinità, salubrità e aromatizzazione, in particolare i vini biologici prodotti in questa zona ", ha detto Edoardo Amici, esperto viticoltore della zona dei Castelli Romani. Hanno partecipato anche la Coldiretti, il Consorzio di Bonifica Pratica di Mare, il presidente della Commissione Agricoltura Regionale, rappresentanti della BBC Colli Albani e Josè Amici, noto chef agrigourmet e grande esperto della enogastronomia locale, presente anche il vice sindaco di Ariccia Elisa Refrigheri.

Luciano Sciarba



Chiesti fondi per il tratto costiero della provincia

Contratti di Fiume: la Provincia si candida



La Provincia di Latina ha presentato la sua domanda di partecipazione al bando della Regione Lazio destinato a sostenere i Contratti di Fiume che al momento della domanda abbiano già completato la fase A, quindi siano stati già avviati. L'ente di via Costa ha chiesto che il progetto venga finanziato con il massimo del contributo previsto quale capofila e coordinatore dei diversi attori del territorio quali i Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Sezze, Sermoneta, l'Ente Parco Nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, Acquafredda, la Camera di Commercio di Latina e Unindustria e tutte le rappresentanze e le associazioni del territorio.

Il Contratto di Costa dell'Agro Pontino rappresenta uno strumento di programmazione strategica integrata per la gestione delle aree costiere in grado di pro-

muovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica del nostro territorio e riguarda l'ambito territoriale del bacino idrografico di Rio Martino, compresi i territori che si trovano tra la costa e i fiumi Sisto e Astura. Tale territorio corrisponde amministrativamente ai Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo e per una piccola parte Terracina, per una estensione totale di circa 440 chilometri quadrati. Questo progetto rimette al centro dell'iniziativa pubblica la manutenzione e la cura del territorio, di concerto con le comunità locali e le loro articolazioni, riportando al loro ruolo di responsabili e garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio, favorendo lo sviluppo di un turismo sostenibile e di economie agricole sostenibili, la messa in sicurezza del territorio e una maggiore qualità delle coltivazioni e dei corpi idrici della nostra provincia.

 IN EVIDENZA


TRA DOCUMENTI E MAPPE
Il percorso allestito nelle sale
del Castello

A NOVARA LA MOSTRA PROMOSSA DA EST SESIA

Acque e Territorio, l'omaggio a Leonardo

NOVARA È l'omaggio della città al genio fiorentino a 500 anni dalla morte. Ieri sera, mercoledì, inaugurata al Castello la mostra "Acque e Territorio. L'eredità di Leonardo da Vinci". Proposta dall'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara in collaborazione con Fondazione Castello Visconteo-Sforzesco e numerosi partner offre un percorso storico attraverso documenti, mappe, immagini e modelli di macchine con l'obiettivo di ricostruire l'eredità lasciata da due grandi personaggi come Leonardo e Ludovico il Moro le cui vite si intrecciarono alla fine del Quattrocento. Acque, meccanismi, progetti: la documentazione proveniente dall'Archivio Storico delle Acque e delle Terre Irrigue "legge" i segni e le suggestioni legati allo scienziato che ha collaborato alla realizzazione di un sistema idraulico irriguo ancora moderno: la presenza di

Leonardo nel territorio novarese non è riscontrabile nelle fonti storiche ma è possibile rilevare testimonianze interessanti dei suoi studi nella storia di due vie d'acqua quattrocentesche che ancora oggi vivificano il territorio risicolo novarese e lomellino come la Roggia Mora e il Naviglio Sforzesco. Studi e ideazioni rinascimentali in tema di acque scandiscono l'itinerario arricchito da spunti e curiosità che faranno da cornice all'esposizione delle Macchine di Leonardo, modelli in legno conservati nell'Ecomuseo del Mulino di Mora Bassa a Vigevano. Fino al 6 ottobre con ingresso libero: da martedì a venerdì al mattino con ingresso riservato alle scuole su prenotazione; il pomeriggio dalle 15 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; lunedì chiuso.

• e.gr.

Il progetto tra i primi tre della classifica Waterfront

CESENATICO

Alla fine della serata l'assessore regionale al turismo, Andrea Corsini ha assicurato che ci saranno i contributi regionali per il progetto presentato mesi fa dal Comune per 5,4 milioni di euro di cui 1 stanziato dal Comune per la zona delle colonie di Ponente, che è arrivato tra i primi tre prescelti dalla Regione. Un podio che il sindaco ha incassato con estremo piacere.

Lo scorso luglio c'era stato l'assenso delle associazioni di categoria al completo alla convenzione siglata dal Comune per un progetto di rigenerazione urbana di

viale Caboto e il canale Tagliata, da 5,4 milioni di euro per ottenere sostegno e finanziamenti dalla Regione. Il bando regionale stanziava 20 milioni di euro nel triennio 2019-2020 (rispettivamente 5-10-5 milioni) per il recupero e la rigenerazione urbana dei "fronte mare" in città e paesi turistici balneari. I Comuni potevano presentare progetti per un importo minimo di 2 milioni di euro e massimo di 10. L'intervento di recupero e di rigenerazione urbana riguarda una estesa zona pubblica di Ponente. È stato progettato dal Consorzio di bonifica della Romagna, dal Comune che si è avvalso dello Studio Tassinari As-

sociato (ingegneri e architetti) di Ravenna. C'è una parte che riguarda la contestualizzazione ambientale del canale scolmatore Tagliata, tra Ponente e Zadina e uno che concerne viale Colombo, sottoservizi, accessi alla spiaggia. Il tratto di viale Colombo interessato alle opere va da viale Magellano sino al canale. Ci sono da realizzare le fogne bianche e i collettori di raccolta in una zona ne è del tutto priva. La viabilità passa dalla creazione di due rotatorie lungo un viale al momento senza uscita: una per i mezzi pubblici (a metà viale) e un'altra per le sole auto (in fondo al viale), oltre a una pista ciclabile (larga fino a 2,5 metri), marciapiedi (ora mancanti), verde, parcheggi (nel rispetto delle alberature esistenti) e poi ancora la sistemazione e innalzamento degli stradelli che da viale Colombo portano al mare.



Lendinara

La bonifica raccontata in un libro

(I. Bel.) Gli interventi di bonifica nel territorio del canale Valdentro sono al centro del libro "Die Büssarin" scritto dall'ingegner Giovanni Veronese. Domani, alle 18,30 il l'autore sarà all'ex pescheria in piazzetta Vittorio Veneto per un appuntamento patrocinato dal Comune. Parteciperanno il sindaco Luigi Viaro e gli ingegneri Giancarlo Mantovani e Riccardo Zoppellaro. Veronese è dirigente del Consorzio di Bonifica Adige Po, lavora nel settore dal 1985

e ha curato, progettato e diretto l'esecuzione di numerose opere idrauliche nel Polesine. Di carattere divulgativo è il suo volume dedicato alla pianificazione del territorio del Valdentro e alla realizzazione di imponenti opere nel corso degli ultimi trent'anni. L'obiettivo è divulgare l'opera costante dei tecnici di oggi sulle tracce delle bonifiche del passato. Fotografie inedite e racconti arricchiscono il libro, il terzo per Veronese dopo "La presa di Cantonazzo" e "L'idrovora più grande".



CANOTTAGGIO / Consegnata la borsa di studio Francesco Solenghi all'atleta Sofia Gamaleri LA VITTORINO IN ACQUA A FAVORE DE "LA CASA IRIS"

Un po' di arancione lungo la sponda piacentina del Po grazie alla Vittorino da Feltre, che ha subito risposto all'appello lanciato dal Panathlon e dal CONI Point Piacenza per la maratona sportiva benefica a favore della Casa di Iris.

La società biancorossa del Presidente Pizzamiglio ha infatti allestito le prove di canottaggio direttamente sulle acque del Grande Fiume, organizzando per l'occasione il "Memorial Francesco Solenghi" intitolato all'indimenticato tecnico della Vittorino da Feltre prematuramente scomparso nel 2013.

Un evento sportivo puramente dimostrativo, senza gare e senza classifiche ma condito da quel sano spirito agonistico reso ancora più evidente dall'amichevole partecipazione di alcune imbarcazioni dei "cugini" della Nino Bixio. Sulle acque del Po sono co-



Sofia Gamaleri (a sinistra) riceve la borsa di studio dedicata a Solenghi.

sì sfilati equipaggi del due, del quattro e dell'otto sia con i colori biancorossi della Vittorino che con quelli biancazzurri della Nino, non soltanto per ricordare ed onorare la memoria di Francesco Solenghi, ma anche per rac-

cogliere fondi a favore dell'hospice. Ed è proprio nel segno dell'hospice La Casa di Iris che il lungo Po e l'Isolotto Maggi, si sono colorati di quell'arancione che ha appunto caratterizzato le t-shirt realizzate in occasione di questa straordinaria maratona benefica durata ininterrottamente 24 ore. In occasione di questo evento, realizzato anche con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, tanti sportivi piacentini hanno potuto mettere piede proprio sull'Isolotto Maggi dove, per l'occasione, è stata realizzata una sorta di spiaggia, con tanto di sdraio e ombrelloni, molto gradita ed apprezzata.

Consegnata anche la Borsa di Studio Francesco Solenghi che quest'anno è stata assegnata a Sofia Gamaleri, giovane atleta della squadra di canottaggio della Vittorino da Feltre brava a coniugare gli impegni sportivi con ottimi voti scolastici.





REMTECH Tavola rotonda organizzata dal Consorzio di Bonifica

La sfida dei cambiamenti climatici

L'IMPORTANZA della gestione idrica al centro del dibattito organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura e Remtech. Alla tavola rotonda hanno preso parte anche l'assessore regionale Paola Gazzolo e il meteorologo Andrea Giuliacci. «I cambiamenti climatici – ha aperto Mauro Monti, direttore generale del Consorzio – sono ben presenti nella nostra attività, che ha sempre più a che fare con una gestione dell'acqua distribuita in modo non unifor-

me alternando siccità a eventi estremi, oltre a far i conti con la subsidenza e l'età degli impianti che necessitano di manutenzioni straordinarie importanti ma possibili solo con fondi pubblici». Il presidente Franco Dalle Vacche ha illustrato quanto nel ferrarese si sia incrementata la necessità di fornire acqua alle aziende agricole, sempre più volte al secondo raccolto. Presente anche Stefano Calderoni, presidente di Cia Ferrara.



Sentieri

**IL CAI FAMILY
A SALSOMAGGIORE**

Il Cai Family di Novellara domenica va a Salsomaggiore al raduno nazionale del Family Cai. Info: cainovellara@gmail.com

Trekking sulle orme di Spallanzani

Da Reggio a Scandiano, sabato inaugurazione del nuovo tratto del sentiero

IL SENTIERO Spallanzani è un bellissimo trekking nato nel 1988 da un'idea di Luca Gianotti. Dedicato al grande scienziato scandinavo, biologo, naturalista e grande camminatore, il tracciato parte da Scandiano per arrivare a San Pellegrino in Alpe, dopo aver toccato molti dei siti naturalistici più rilevanti dell'Appennino reggiano, come le Salse di Regnano, il crinale Fosola-Valestra, la Pietra di Bismantova, i Gessi Triassici, la valle dell'Ozola. In seguito il Sentiero è stato adottato dalla provincia di Reggio e sempre curato dal Cai reggiano. Da una nuova idea di Luca Giannotti è nata la proposta di aggiungere al percorso la tappa Reggio Emilia-Scandiano, subito accolta dai Comuni di Reggio e Scandiano e dal Cai.

«**FAR PARTIRE** questo percorso dai Musei Civici di Reggio, che racchiudono la sua preziosa collezione naturalistica - spiega Elio Pelli, responsabile della Commissione Sentieri del Cai - ci è sem-

brato un prolungamento logico e ovvio. Ora la collezione Spallanzani, e la via a lui dedicata, sono collegati con la sua casa natale a Scandiano da un sentiero che, uscito dalla città, percorre il Parco del Rodano addentrandosi nelle campagne fino ad arrivare a Scandiano. Questo nuovo tratto non sarebbe stato possibile senza il grande impegno degli instancabili volontari del Cai Reggio e Scandiano, dei Comuni di Reggio e Scandiano, e la preziosa collaborazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale».

SABATO 21 SETTEMBRE è in programma la camminata inaugurale sul percorso, organizzata dalla Sezione Cai di Reggio e dalla Sottosezione di Scandiano, con il patrocinio dei Comuni di Reggio e Scandiano. Sono previsti due gruppi: a piedi e in bike. Gli escursionisti a piedi, quelli arrivati da Scandiano in bus, e gli altri da Reggio, partiranno dal par-

cheggio del Quinzio in via Farioli 18. I ciclisti invece partiranno dai Musei Civici. È prevista una sosta all'azienda agricola "Il Tralcio", poi tutti insieme verso Scandiano dove con le autorità è previsto un brindisi al Sentiero Spallanzani. È in programma anche la visita alla casa natale dello Spallanzani. Per chi è partito da Reggio a piedi sarà a disposizione un bus per il ritorno.

IL PERCORSO esce da Reggio a San Maurizio, per risalire il Parco del Rodano. Raggiunto l'antico e suggestivo Canale di Secchia, nei pressi di Sabbione, lo costeggia per poi proseguire attraverso le campagne di Fellegara fino a Scandiano. È una camminata di 13 km circa, per la quale occorrono con passo normale circa 4:30 ore.

Info e iscrizioni: Cai Scandiano, via Fogliani 7, Scandiano, www.caiscandiano.it; Cai Reggio, via Caduti delle Reggiane 1, Reggio, ☎ 0522436685-3939171764, mail attivitasezionali@caireggioemilia.it; www.caireggioemilia.it





In occasione di Itacà, il Festival del turismo responsabile, il Cai Reggio Emilia organizza il 29 settembre una escursione sul Sentiero dei Ducati fino a Canossa, nei paesaggi dei castelli matildici, in collaborazione con il Comitato territoriale Iren. Info: www.caireggioemilia.it, www.festivalitaca.net/programma-2019/



A PIEDI O IN BICI PER 13 KM

Dai musei Civici a S.Maurizio, il Parco del Rodano, il Canale di Secchia fino a Fellegara

LEGAMBIENTE

Domenica ritorna “Puliamo il mondo” in cinque comuni

Oltre a Pescia e al Consorzio hanno aderito alla manifestazione Uzzano, Chiesina Uzzanese, Pieve a Nievole e Massa Cozzile

PESCIA. Domenica prossima torna la seconda edizione di “Puliamo il mondo”. Armati di kit fatti di guanti, ramazze e sacconi, giovani e meno giovani si ritroveranno nelle piazze del centro e delle periferie per liberarle dai rifiuti, dalle 8 alle 12,30. L'iniziativa, presentata ieri mattina nell'ambito di una conferenza stampa nella sede della Banca di Pescia e Cascina, è organizzata da Legambiente Valdinievole e vede coinvolti, oltre Pescia, altri 4 comuni del territorio: Uzzano, Chiesina Uzzanese, Pieve a Nievole e Massa e Cozzile, oltre al Consorzio di bonifica Basso Valdarno.

Cosa vuole rappresentare idealmente il fatto che un gruppo di persone scelgano di trascorrere una domenica mattina a pulire la loro città? «Il nostro auspicio è che questa iniziativa possa fare bene ai bam-

bini, ma allo stesso tempo sensibilizzare gli adulti – ha spiegato Chiara Vannucchi del circolo Legambiente – infatti abbiamo deciso di coinvolgere le scuole, ma lo scorso anno abbiamo visto che sono stati tanti i bambini ad avere partecipato insieme ai loro genitori. Un riscontro davvero positivo».

Infatti, sempre i bambini sono quelli che “bacchettano” genitori e nonni sul modo corretto di fare la differenziata, dimostrandosi più recettivi e attenti degli adulti. «Da due anni ho sposato questa causa, perché si tratta di una causa importante – ha sottolineato l'assessore all'ambiente di Pescia, Fabio Bellandi – collateralmente sono tante le iniziative che stiamo portando avanti a livello comunale, a partire da quella che prevede di dotare tutti gli alunni delle scuole elementari e medie di borracce di

alluminio in grado di sostituire le bottigliette di plastica usa e getta». Anche i Comuni di Uzzano e Chiesina hanno detto da avere avviato già da tempo iniziative atte a diminuire l'impiego della plastica, come l'uso di dolcificanti per l'acqua e caraffe di vetro. «Questo avrà inevitabilmente delle ripercussioni sulle percentuali di differenziata prodotte da ciascun comune» ha ricordato Lorenzo Vignali, assessore all'ambiente di Chiesina Uzzanese.

La giornata di domenica, a Pescia, coinvolgerà sia la zona del centro storico, che alcune frazioni come Alberghi e Colloidi. Alla fine della mattinata, tutti lungo il fiume Pescia per condividere un pic nic intorno a un antico albero di nespolo, un tempo invaso da erbacce e rovi, che è stato restituito al suo splendore grazie all'intervento del Consorzio. — M.S.





Un momento della presentazione della manifestazione "Puliamo il mondo"

SERAVEZZA

Alunni e ambientalisti uniti per ripulire le sponde del Versilia

SERAVEZZA. Alunni e maestre all'opera domani settembre lungo il corso del fiume Versilia a Ponte di Tavole per l'edizione 2019 di "Puliamo il Mondo", la grande iniziativa di educazione ambientale coordinata da Legambiente.

«Aderiamo alla manifestazione per il decimo anno considerandola un importante momento di attenzione e sensibilizzazione dei giovani sul rispetto del pianeta, sulle corrette pratiche di conferimento e smaltimento dei rifiuti, sul re-

cupero e riciclo di materiali inquinanti come le plastiche», commenta l'assessore all'ambiente **Dino Vené**.

«Puliamo il Mondo è un'occasione per coinvolgere in modo diretto i bambini su questi temi e per finalizzare il lavoro svolto in classe con le maestre, nella speranza che attraverso il loro buon esempio la cultura ambientale si diffonda sempre più nelle famiglie e nella società. Ringrazio tutti gli enti che ci sono a fianco anche quest'anno nell'organizzazione: da Er-

su al Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord alla delegazione versiliese di Legambiente. Nelle prossime settimane organizzeremo un'iniziativa analoga aperta a tutta la cittadinanza. Comunicheremo presto luogo e giorno dell'iniziativa».

L'appuntamento con gli alunni è per domani alle 9.30 presso l'accesso pedonale all'alveo del fiume Versilia in via Ciocche. I bambini delle classi quinte delle primarie "Don Milani" di Marzocchino e "Rodari" del Frasso - accompagnati dalle rispettive insegnanti e muniti di pettorine, sacchi, guanti e bottigliette d'acqua - inizieranno da lì la loro opera di pulizia del greto.

Ad affiancarli ci saranno gli operai del Consorzio di Bonifica che prenderanno in consegna i materiali raccolti predisponendoli per il successivo ritiro da parte di Ersu. —



FRATELLI D'ITALIA CONGEDO: DAREMO BATTAGLIA ALL'ACCORDO PD-CINQUE STELLE E I PUGLIESI LO BOCCERANNO

«Modello Umbria in Puglia? Ko alle urne»

«Le prossime competizioni regionali, a partire dall'Umbria, con Pd e M5S uniti sui territori, saranno un vero e proprio referendum popolare di gradimento del governo giallorosso. A trasformare la ratio del voto regionale sono proprio gli attori di questo accordo di Palazzo consumatosi alle spalle e a danno degli italiani: i cittadini avranno quindi la possibilità di scegliere chi dovrà amministrare i territori e al contempo esprimere una valutazione sul go-



FDI Erio Congedo

verno nazionale». A sostenerlo è il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, **Erio Congedo**, spiegando che «In Puglia - se, come sembra, verrà confermata l'alleanza umbra siglata da Pd e M5S - chiederemo ai pugliesi un voto per un doppio e contestuale no: no al governo delle poltrone; no al governo dei fallimenti su Xylella, Psr, consorzi di bonifica, sanità, rifiuti, ambiente, politiche sociali e del lavoro».

Insomma, se il modello umbro sa-

rà calato in Puglia, per il centro-destra sarà «un'opportunità per bocciare con una sola croce sulla scheda un governo regionale assente o distante dagli interessi dei pugliesi, e quello nazionale nato nelle stanze del potere tra partiti che, dopo essersene dette di ogni fino al giorno prima, oggi sono insieme perché terrorizzati dal giudizio dei cittadini. D'altronde il popolo, al quale non è stata data la possibilità di dirlo nelle urne, avrà così modo - conclude - di esprimere il suo dissenso. Con l'auspicio che anche a livello nazionale se ne tenga conto, staccando la spina e andando ad elezioni subito».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PESCIA PRESENTATA L'INIZIATIVA Puliamo il mondo in cinque comuni

PER un mondo migliore, liberarlo dal degrado e preservare l'ambiente parte l'iniziativa «Puliamo il mondo» arrivata alla sua 27esima edizione in collaborazione con Legambiente. Ad illustrare l'iniziativa a Pescia alla Banca di Pescia e Cascina sono stati Maurizio Del Ministro, Presidente della Lega dei circoli Valdinievole, l'assessore allo sport di Pescia Fabio Bellandi, Chiara Vannucchi del circolo Lega Ambiente Valdinievole oltre ai sindaci dei comuni



Una passata edizione

che vi hanno aderito. Sono 5 in Valdinievole oltre Pescia che è il capofila, Chiesina Uzzanese, Uzzano, Massa e Cozzile e Pieve a Nievole. Domenica 22 alle 8 saranno consegnati i kit ai bambini volontari delle scuole primarie per poi procedere dalle 9,30 alle 12,30 a liberare le zone di Pescia e luoghi limitrofi dai rifiuti. A questi si uniranno anche altri bambini accompagnati dai loro genitori. Il materiale raccolto sarà inserito nei cassonetti oppure ritirato da Alia. «Puliamo il mondo» è un'associazione di volontari che mira a sensibilizzare piccoli e grandi con lo scopo di avere luoghi più vivibili e puliti. Lo scorso anno hanno partecipato 30 bambini delle scuole elementari oltre a quelli accompagnati dalle proprie famiglie fino a raggiungere il numero di 200. Un bell'esempio concreto che contribuisce a sviluppare il senso civico fin dai primi anni dell'infanzia. Inoltre venerdì 20 un altro esempio viene dato dalla classe III dell'Istituto Agrario che effettua anch'essa una raccolta di rifiuti. Un appoggio a questo progetto è stato dato dal Consorzio di Bonifica N° 4 del Basso Valdarno, che ha provveduto alla ripulitura dei fossi, dalla Banca di Pescia e Cascina, che mira a una crescita culturale collettiva per tutelare il territorio da lasciare in eredità ai nostri figli.

Faustina Tori



SERAVEZZA ADESIONE DELLE PRIMARIE ALL'INIZIATIVA DI LEGAMBIENTE

Alunni 'spazzini' con «Puliamo il mondo» Elimineranno i rifiuti nell'area del fiume

ALUNNI e maestre all'opera domani lungo il corso del fiume Versilia a Ponte di Tavole per l'edizione 2019 di «Puliamo il Mondo», la grande iniziativa di educazione ambientale coordinata da Legambiente. «Aderiamo per il decimo anno – commenta l'assessore all'ambiente Dino Vené – considerandola un importante momento di attenzione e sensibilizzazio-

APPUNTAMENTO

Domani bambini e maestre saranno armati di guanti e sacchi

ne dei giovani sul rispetto del pianeta, sulle corrette pratiche di conferimento e smaltimento dei rifiuti, sul recupero e riciclo di materiali inquinanti come le plastiche. Nelle prossime settimane organizzeremo un'iniziativa analoga aperta a tutta la cittadinanza. Comuniceremo presto luogo e



CAMPAGNA Progetto di sensibilizzazione alle Don Milani e Rodari

giorno dell'iniziativa». L'appuntamento con gli alunni è per domani alle 9:30 all'accesso pedonale all'alveo del fiume Versilia in via Ciocche. I bambini delle classi quinte delle primarie Don Milani di Marzocchino e Rodari del Frasso – accompagnati dalle insegnanti e muniti di pettorine, sacchi, guanti e bottigliette d'acqua – inizieranno da lì la loro opera di puli-

zia del greto. Ad affiancarli ci saranno gli operai del Consorzio di Bonifica che prenderanno in consegna i materiali predisponendoli per il successivo ritiro da parte di Ersu. Autorità e personale del Comune, del Consorzio Bonifica e di Legambiente introdurranno la mattinata parlando dell'importanza di non abbandonare i rifiuti e delle buone pratiche della raccolta differenziata.



SCORZÈ



Archeologi nell'area in cui sono state trovate le tombe romane

Scavi a Peseggia un teschio d'uomo e uno di cavallo

Altri ritrovamenti da parte degli archeologi che stanno lavorando in via Verdi. La sindaca: lasciamo lavorare gli esperti, poi vedremo che fare

SCORZÈ. Spuntano altri reperti dall'area di via Verdi a Peseggia. E ci sono già appassionati e storici che si stanno interessando a quando sta emergendo in quella superficie, dove si stanno costruendo le vasche di laminazione

per il disinquinamento delle acque del bacino sversante della laguna di Venezia; un lavoro portato avanti dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive.

In una delle sette tombe sono stati trovati due teschi, uno di un cavallo e l'altro di un uomo, con ogni probabilità il cavaliere. Non si tratta di una novità, perché altrove già in passato si sono scoperte sepolture simili: vicini c'erano una persona e un ani-

male. E poi, in quella zona di Peseggia, transitava una strada romana 2 mila anni fa, periodo a cui si fanno risalire le scoperte. Di certo, gli esperti, un geologo e un archeologo, stanno lavorando senza sosta per capire cosa ci possa essere in quell'appezzamento di terra che, sino a poco tempo fa, è sempre stato a uso agricolo.

Il ritrovamento è avvenuto a un paio di metri di profondità e nessuno si era mai accorto, in precedenza, di cosa ci fosse. Ma le notizie di questi giorni stanno attirando l'attenzione di storici e appassionati della zona. La sindaca Nais Marcon sta ricevendo delle telefonate di persone interessate a capire e analizzare il materiale scavato lungo la Moglianese.

Al momento, però, le analisi sono solo all'inizio e si dovrà aspettare ancora un po' per avere un'idea più chiara dei reperti e del loro valore. Marcon ha confermato quanto detto lunedì in Consiglio, ossia la volontà di mantenere "in casa", magari in municipio, quanto eventualmente rinvenuto e non portarlo in qualche museo. Intanto, nel campo vicino, i lavori per realizzare le vasche di laminazione proseguono senza intoppi. —

A.Rag.



I BANDI

Consorzio di bonifica e Comuni: 22 posti nei cantieri



Braccianti al lavoro, irrigazione dei campi e un trattore agricolo

Ventidue posti complessivi in cantieri di lavoro nell'isola.

Il Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale assumerà 9 operai comuni e un escavatorista (avviso art. 16) a tempo determinato per 8 mesi. Le domande si possono presentare dal 2 all'8 ottobre. Il contratto sarà a tempo determinato pieno per 8 mesi. Info: Cpi di Iglesias.

Il Comune di San Basilio assumerà per il cantiere comunale 2 operai muratori in agricoltura per tre mesi, 25 ore settimanali. Domande entro domani. Info: Cpi di Senorbì.

Il Comune di Albagiara assumerà per il cantiere comunale 6 operai comuni e un bracciante agricolo. I contratti saranno a tempo determinato full time di 1 mese e 5 giorni per i braccianti agricoli e di 1 mese e 23 giorni per i muratori. Info: Cpi di Ales.

Il Cpi di Alghero (art. 16 L. 56/87 Agris) informa che il **Comune di Alghero** cerca 1 conducente di trattore agricolo abilitato e in possesso di patente B e patentino verde prodotti fitosanitari. Sede di lavoro: Olmedo, località Bonassai. Presentazione domande: dal 23.9.2019 al 27.9.2019. Contratto: tempo determinato 3 mesi. Info: Centro per l'impiego di Alghero, aspa.cpi.alghero@regione.sardegna.it - tel. 070 7593164.

Dal 17 al 25 ottobre è possibile presentare domanda per la selezione di due operai comuni da assumere con contratto a tempo indeterminato nel **Comune di Valledoria** (avviso art. 16). Info: Cpi di Castelsardo.

STUDIO DENTISTICO
DENTISTICO
DENTISTICO
DENTISTICO

40 € CURA DENTALE
150 € TRATTAMENTO DENTALE
900 € TRATTAMENTO DENTALE

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

UN ANNO DI PARALISI ALL'ARS: DIECI LEGGI BLOCCATE

La Regione senza riforme

di **Manuela Modica e Claudio Reale** ● alle pagine 2 e 3

REGIONE PARALIZZATA

Il grande pantano Ars le dieci riforme bloccate da un anno

Solo manovre finanziarie da gennaio a oggi. E ogni legge è costata 9 milioni
In attesa le norme su rifiuti, rischio alluvioni, urbanistica, polizie municipalidi **Claudio Reale**

Un anno fatto quasi soltanto di Finanziarie e leggi contabili. Mentre le riforme aspettano. Nell'Ars che non riesce a uscire dal groviglio dei conti ci sono dieci norme non ancora affrontate: dalla riforma dei rifiuti a quella dell'urbanistica, dalla legge per sgomberare l'alveo dei corsi d'acqua varata dal governo all'indomani della strage di Casteldaccia alla proposta Pd di mettere al bando la plastica monouso, l'Assemblea si è lasciata alle spalle nove mesi di improduttività a spese dei siciliani.

Ogni legge costa 9 milioni

Il bilancio dell'anno in corso parla chiaro: le leggi approvate finora formalmente sono 11, ma se si eliminano quelle contabili ne restano una mancata. E dire che l'Ars nei primi nove mesi è costata poco meno di 100 milioni, 10,8 dei quali di sole indennità: significa che ogni legge – includendo manovre e collegati – è costata 9 milioni, e solo per i gettoni dei deputati è stato speso poco meno di un milione per ciascuna. E alcune non erano irrinunciabili: dell'e-

lenco, oltre alla Finanziaria, al bilancio e al "collegato", fanno parte la norma sulla cultura della pace, quella sulle politiche giovanili, le discipline di diritto allo studio, pesca e turismo nautico, la semplificazione amministrativa e delle autorizzazioni ambientali e la norma sulla composizione delle giunte comunali.

Le riforme strutturali

Bazzevole, se si fa il confronto con le riforme in attesa. La più attesa è certamente quella dei rifiuti, varata alla fine dell'anno scorso dalla commissione: per il presidente della Regione Nello Musumeci «basterebbe 10-15 giorni per approvarla», ma la strada per vararla è tutta in salita vista l'attenzione che Pd e Cinquestelle, con linee decisamente distanti da quella del governo, dedicano all'argomento. «Noi – ha detto appena martedì il grillino Giampiero Trizzino, chiedendo di passare all'analisi della riforma dei rifiuti – abbiamo perso 12 mesi per approvare una legge finanziaria con i "collegati" e alla fine non ne abbiamo varato neanche uno». «Il Pd – rilancia il capogruppo dem Giuseppe Lupo – è pronto ad affrontare le riforme di

cui la Sicilia ha bisogno, non certo quelle della sua giunta che riteniamo dannose per la Regione, a partire dalla riforma dei rifiuti». In coda ci sono anche lo stop alla plastica monouso, la "legge Casteldaccia" per sgomberare gli alvei dei fiumi e la norma che blocca l'apertura di nuove sale scommesse. Poi però all'Ars toccherà affrontare anche altri temi: c'è una riforma dell'urbanistica presentata in pompa magna dall'assessore regionale al Territorio Toto Cordaro dopo l'ok della giunta e ancora in standby, c'è la rivisitazione delle regole sulla formazione professionale che la commissione di merito ha già varato, c'è infine la riforma della polizia municipale.

Le altre norme in stand-by

Ma non è tutto. Alcune delle norme bloccate nel guado sono state ricordate ieri da Musumeci, che se l'è presa con l'opposizione nonostante Pd, M5S, Centopassi e Sicilia futura contino in totale su 33 deputati su 70. C'è ad esempio la riforma delle Ipab, la norma sui consorzi di bonifica e il riordino dello Zooprofilattico.

Lo stallo sui vitalizi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In attesa c'è poi una norma molto cara a M5S: il taglio dei vitalizi, che sarebbe dovuto scattare già a fine maggio, ha visto però solo partire la commissione che dovrà predisporre il testo. «L'unico organismo che non ha ripreso le attività dal 17 luglio – ha fatto notare nei giorni scorsi la deputata 5Stelle Jose Marano – è questo. Un segnale davvero brutto».

Maggioranza nel caos

Il punto è che la maggioranza non ha una linea precisa da seguire. «Musumeci – sibila un big della maggioranza – non ha mai riunito la maggioranza. Governo e aula non dialogano». Ieri il governatore è stato anche incalzato sui rapporti con il presidente dell'Ars Gianfranco Miccichè e sul confronto con lui per la definizione di un calendario di lavori, ma ha schivato la domanda: «Al falegname – ha scandito – non si chiede di riparare il rubinetto». Tradotto: il calendario dei lavori è affare del presidente di Sala d'Ercole. E allora, per Musumeci, diventa sufficiente «un appello alla responsabilità di tutti i gruppi». Anche perché il malumore nel centrodestra è altissimo: dopo che la nascita del Conte-bis ha fatto saltare le elezioni politiche, la nascita della “terza gamba” del centrodestra è saltata, e le formazioni nate per l'occasione, come Ora Sicilia, attendono adesso un ruolo più grande. «Musumeci – aggiunge Lupo – riferisca in Parlamento se è ancora in grado di realizzare il suo programma, in caso contrario ne tragga le conseguenze. Sappia che non può contare sui voti del Pd». Antonello Cracolici, invece, se la prende con l'assessore all'Economia Gaetano Armao: «Se non riesce a fare l'assessore, si dimetta o, se vuole, lo aiutiamo noi con una mozione di sfiducia».

I punti Un'agenda fitta



▲ L'emergenza Una discarica

La riforma dei rifiuti è la prima tra quelle che l'Assemblea regionale potrebbe affrontare: secondo il governatore Nello Musumeci “può essere approvata in dieci-quindici giorni”. Ma si preannuncia già la forte opposizione del Partito democratico



▲ In strada Un vigile urbano

Fra le altre riforme in coda nell'agenda di Palazzo dei Normanni quella della polizia municipale. Ma rimangono in attesa anche le norme sull'urbanistica, sull'abusivismo edilizio, sulle Ipb sulla plastica monouso e sui consorzi di bonifica

Musumeci attacca l'opposizione Il Pd a muso duro “Dica in aula se può realizzare il programma oppure si dimetta”

▲ Nelle sabbie mobili

Una panoramica di Sala d'Ercole durante una seduta dell'Assemblea regionale: da gennaio a oggi sono state approvate solo 11 norme quasi tutte finanziarie



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Regione in rosso di un miliardo Ora spesa bloccata L'ira di Musumeci «Sconti a nessuno»

**Il disavanzo. «Niente soldi per nuovi impegni»
Si aspetta la Corte dei conti, rebus 400 milioni**

GIUSEPPE BIANCA

PALESMO. «Questa vicenda finanziaria non si può ascrivere al mio governo. Nessuno può dire io non c'entro, riguarda i governi degli ultimi trent'anni, centrodestra e centrosinistra». Nella conferenza stampa di ieri a Palazzo d'Orleans il presidente della Regione Nello Musumeci mette in fila «gli elementi di chiarezza necessari» per articolare un ragionamento che possa completare la triste realtà dei numeri: in cassa la Regione in questo momento ha solo le risorse per coprire le obbligazioni dei capitoli di bilancio finanziati con l'ultima manovra, ma non ha fondi per nuove norme di spesa.

Un quadro desolante che rischia di preludere al blocco della spesa. Il disavanzo definitivo accertato è pari a 7,3 miliardi di euro, un miliardo in più rispetto a quello dell'anno scorso. Di questi 6 miliardi e 286 milioni sono già stati spalmati in gran parte nei bilanci dei prossimi trent'anni. Rimane il miliardo di euro che non può essere redistribuito nel trentennio ma va coperto entro la fine della legislatura, anche se la cifra è anco-

ra al vaglio della Corte dei conti, che sta esaminando il rendiconto dell'anno scorso. Se non intervengono fatti nuovi e ulteriori integrazioni della documentazione da spedire alla Corte dei conti da parte della Regione, il giudizio di parifica è previsto per la metà di ottobre.

Successivamente a questo atto, come ha chiarito il vicepresidente Gaetano Armao, assessore all'Economia - si andrà ad approvare il ddl con il rendiconto finanziario. Ed è proprio la drammaticità della situazione che suggerisce a Musumeci un richiamo al senso delle cose: «La politica deve sapere offrire soluzioni e non tentare vergognose speculazioni. Qualcuno si preoccupa di minimizzare pensando di gettare il pallone dall'altra parte, ma le responsabilità sono consacrate negli atti». Poi anche se vuole essere una mite promessa arriva come una latente minaccia:

«Forse ho fatto fin troppo il presidente istituzionale, sono cattolico ma ho due sole guance. Da ora non faccio più sconti a nessuno». Il governatore identifica nell'opposizione dem l'obiettivo del suo sfogo «Qualcuno - ha detto - vuol tentare il gioco maldestro di farsi una verginità politica. Qualcu-

no da carnefice vuol far finta di diventare vittima» e proprio per questo chiarisce che la vicenda dei residui da cui trae origine una parte di questa storia inizia quattro anni fa. «Se nel 2015 il governo Crocetta avesse fatto il proprio dovere spalmando l'intero disavanzo in trent'anni noi oggi non avremmo ulteriormente appesantito il bilancio della Regione».

Secca la replica del capogruppo all'Ars del Pd Giuseppe Lupo: «Musumeci invece di governare continua a fare una strumentale opposizione a Crocetta. Riconosca piuttosto i suoi errori che hanno di fatto paralizzato il parlamento con una legge finanziaria a "puntate". Sappia - aggiunge - che non può contare sui voti del Pd che è all'opposizione ed è pronto ad affrontare le riforme di cui la Sicilia ha bisogno, non certo quelle della sua giunta che riteniamo dannose per la Regione, a partire dalla riforma dei rifiuti». Infine, la sfida: «Se Musumeci pensa di non avere i voti per attuare il suo programma - conclude - ne tragga le conseguenze e liberi la Sicilia dalla paralisi del suo governo».

Nel silenzio dei partiti del centrodestra, l'unica voce che si alza in difesa

del governo è quella dei centristi. «Sui conti pubblici regionali il governo Musumeci sta facendo un duro lavoro rimediando agli errori ed al malgoverno del passato», afferma Eleonora Lo Curto, capogruppo Udc all'Ars. «Oggi in maniera trasparente il governatore ha affrontato il tema del disavanzo ponendo l'accento sull'obbligo di non fare ulteriori spese fino - aggiunge - al giudizio di parifica della Corte dei Conti».

Per la parte di disavanzo da coprire non c'è molto da inventarsi, lasciano capire gli uffici. Si interverrà con una spalmatura nel triennio ma anche in questo caso saranno necessari sacrifici notevoli, compreso, anche se non c'è alcun sentore al momento, l'incre-

mento dell'addizionale Irpef, dell'aliquota Irap per le imprese e delle imposte su concessioni e autorizzazioni. Su

questo l'assessore Armao ha voluto precisare come «ad oggi è escluso un aumento dell'addizionale Irpef». Il ragioniere generale Giovanni Bologna intervenendo in conferenza stampa ha chiarito come «la Regione in cassa i soldi per pagare tutto quello che abbiamo previsto, ma non ha soldi per fare nuove leggi di spesa».

Da Palazzo d'Orleans ieri non ci sono stati sconti neanche per il parlamento siciliano nella sua intezza: «Ci sono tante riforme proposte dal governo chiuse nei cassetti dell'Ars. Cosa si aspetta ad approvare la legge sui rifiuti? Si può fare in due settimane: perché si vuol tenere la Sicilia sotto la spada di Damocle? A chi serve dopo un anno non approvare questa legge? Per dire che il governo Musumeci non ha approvato la riforma o

per garantire qualche posizione di rendita?».

Il richiamo alla dimensione «corale» invocata dal presidente della Regione non esula al tempo stesso da dubbi, perplessità, tracce di un cammino insidioso della via legislativa che il governatore siciliano ha esteso anche ad altri argomenti tra cui il ddl sui consorzi di bonifica, la riforma della polizia locale, gli interventi urgenti in materia di abusivismo lungo corsi acqua, la riforma dell'Ipab.

E se il pentimento per la strategia adottata è pubblico («mai più collegati», ha detto Musumeci), rimane da capire quanto la mappa delle leggi e dei provvedimenti che Sala d'Ercole andrà ad affrontare. Appesantita dal passo indolente di molti "peones" dove non irritata per la fine del collegato che a molti ricordava le leggi-mancia del passato, anche recente, l'Ars cammina come una lumaca. E il primo a sapere che la coalizione che lo sostiene non largheggia in termini numerici e di affidabilità di tenuta d'aula è proprio Nello Musumeci. ●



I NUMERI

7,3 mld

il disavanzo complessivo

di cui 6,286 miliardi già spalmati nei bilanci dei prossimi 30 anni

1 mld

il maggior disavanzo

non ripianabile in 30 anni, 400 milioni entro il 2022

LE RESPONSABILITÀ

Il governatore attacca il Pd: «Fanno terrorismo psicologico, ma la colpa è di Crocetta». Replica il capogruppo Lupo «Attui il programma o ci liberi dalla paralisi»

LO SFOGO SULL'ARS

Il presidente: «Tante riforme del governo chiuse nel cassetto. Cosa si aspetta per approvare il ddl sui rifiuti, quali rendite di posizione si coprono?»

Il sindaco



I vigili del fuoco sono intervenuti con la Protezione civile

«Per risolvere il problema occorrono otto milioni»

«Non ci voleva questa nuova emergenza per ricordarci il problema: sulla messa in sicurezza idraulica del territorio stiamo lavorando dall'insediamento e tra qualche settimana potremo dimostrarlo» Ieri a verificare in loco le diverse emergenze c'era anche il sindaco Roberto Costa, la stessa persona che, da vice sindaco, visse l'alluvione nove anni fa. «Sono problemi vecchi, che conosciamo benissimo e che, ora, toccano a noi», diceva. «In emergenza abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare, sia organizzando gli interventi che provvedendo in prima persona. Capiamo la rabbia, l'aspirazione, la stanchezza: le conosciamo. In questo momento», diceva ieri sera, «posso solo dire che abbiamo sul tavolo quattro

progetti che con investimenti per 8 milioni di euro risolverebbero tutti i nodi. C'è quello che preparò il Consorzio di bonifica per il collettamento delle acque di collina su Brognoligo e quello per la raccolta delle acque in via della Pace e poi i due sul capoluogo, cioè Drio Piazza e via San Carlo nel capoluogo». A proposito di via San Carlo, il tritico di strade notoriamente problematico, anche ieri ha visto accumularsi acqua. «È stato il deposito che ha permesso l'innescò dell'idrovora e infatti il problema si è risolto velocemente: siamo stati costretti a far intervenire la polizia locale, piuttosto», spiegava Costa, «per impedire a qualche automobilista incosciente di sfrecciare lungo queste strade creando onde che si, a quel punto, avrebbero causato allagamenti e non solo ai garage». **P.D.C.**



Mandas. Progetto del Consorzio di bonifica per una nuova condotta idrica

La Trexenta muore di sete

I sindaci chiedono l'acqua per i campi di foraggio e cereali

In alta Trexenta l'agricoltura muore di sete. Migliaia di ettari e neppure un tubo per far passare l'acqua: la vasta estensione di terra che comprende i Comuni di Mandas, Siurgus Donigala, Gesico e Selegas è del tutto priva di condotte per l'irrigazione. La modernizzazione delle aziende si è fermata nella parte bassa di Suelli, appena si sale di altitudine spariscono gli impianti. «Questa situazione era inaccettabile quarant'anni fa, adesso è a dir poco sconvolgente per un territorio che vive in gran parte di agricoltura e pastorizia», dice Umberto Deidda, 35 anni, l'assessore comunale di Mandas con delega alle Politiche agricole che ha ripreso in mano il dossier sull'irrigazione nei campi dell'alta Trexenta.



●●●●
LA CRISI
Cinzia
Porceddu
(38 anni)
e Marco
Pisano (47)

Il vertice

Nei giorni scorsi, su proposta dell'assessore Deidda, nella sede del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale a Cagliari si è tenuta una riunione alla presenza del presidente del Consorzio Efisio Perra (48 anni), dei sindaci Antonello Perra (Siurgus Donigala, 56 anni), Cinzia Porceddu (Gesico, 38 anni), Alessio Piras (Selegas, 36 anni), Massimiliano Garau (Suelli, 45 anni) e Marco Pisano (Mandas, 47 anni). È iniziato il lungo percorso per portare l'acqua nei campi dell'alta Trexenta. «Non c'è

sviluppo senza infrastrutture adeguate - sostiene Deidda -, l'acqua nei campi può consentire varie tipologie di colture che sinora sono precluse». Erba medica e ortofrutta, ma anche tutte le tipologie di foraggiere destinate a morire all'asciutto.

Il progetto

Il prossimo passo sarà quello di portare la proposta progettuale in Regione. «Il progetto è molto ambizioso, il risultato minimo che puntiamo a ottenere in tempi rapidi è la realizzazione di una

condotta idrica di soccorso per le aziende agricole e zootecniche», spiega Marco Pisano, 47 anni. Proprio il sindaco di Mandas, con cadenza quasi annuale, è costretto a dichiarare lo stato di calamità naturale: «Da noi bastano poche settimane senza precipitazioni per mettere nei guai il comparto».

I sindaci

Non va meglio nella vicina Siurgus Donigala, paese che vive una situazione paradossale. «Il nostro territorio, nonostante sia circondato da

due importanti laghi artificiali, quali il Flumendosa e il Mulargia, è tutt'ora privo dell'acqua per l'irrigazione dei campi», sottolinea il primo cittadino Antonello Perra, 56 anni. I sindaci del territorio e i dirigenti del Consorzio di bonifica hanno deciso di fare fronte comune e coinvolgere i titolari delle aziende agropastorali del territorio. «Queste battaglie si combattono unite», afferma Alessio Piras, sindaco di Selegas, 36 anni.

Severino Sirigu
RIPRODUZIONE RISERVATA

Basta concessioni per l'idroelettrico Molise Acque: gestione in house

Dai 5 stelle commenti positivi alle dichiarazioni del governatore

CAMPOBASSO. La Regione ha deciso di non rinnovare le concessioni in scadenza alla Idreg che gestisce due delle tre centrali idroelettriche a valle del Liscione e di prendere in considerazione la gestione in house. Un'azione politica che per i 5s avrà ricadute positive per il bilancio di Palazzo Vitale. A rivendicare la paternità del 'risultato' è il consigliere De Chirico, firmatario di una mozione presentata dopo un mese dal suo insediamento nell'assise in via IV Novembre e in cui chiedeva di «valutare

l'opportunità di rinnovare o meno la concessione trentennale a privati per le tre centrali idroelettriche a valle della diga del Liscione». L'Aula però allora ritenne di respingerla. Martedì in Consiglio regionale l'annuncio del governatore Toma di voler trasferire le competenze della gestione dai privati a Molise Acque. «Un grande successo per noi» esulta oggi il consigliere penastellato che spera sia questo solo l'inizio di una riorganizzazione globale.

«Finalmente iniziamo a valorizzare le risorse della Regione Molise» è il commento invece di Vittorio Nola che aggiunge: «Acqua, ambiente e agricoltura sono proprio le tre 'A' per lo sviluppo. Far restare in capo a Molise Acque le concessioni idroelettriche è la strada giusta da intraprendere che deve essere vista anche in relazione alle esigenze e agli interessi dei consorzi di bonifica».



La ricerca

Dal turismo alla salute tutti gli effetti del clima che cambia

di Francesco Furlan

Le Alpi senza turismo invernale, le pianure ferite dalle alluvioni fluviali, con danni fino a 15,2 miliardi di euro a infrastrutture, aziende e case. Benvenuti nell'Italia di fine secolo, con un aumento medio di quattro gradi della temperatura. Uno scenario di cambiamento climatico che gli studiosi definiscono sì estremo, ma neppure troppo: è la direzione nella quale sta andando il pianeta, con una particolare esposizione del bacino del Mediterraneo, hotspot climatico.

Studiare l'impatto economico dei cambiamenti climatici, valutarne i rischi e individuare le strategie di mitigazione e adattamento, è l'obiettivo del Centro di ricerca sul clima nato dalla collaborazione tra l'Università Ca' Foscari di Venezia e la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti climatici (Cmcc). A Marghera, all'interno del parco tecnologico scientifico Vega, ricercatori con formazioni diverse - climatologi, statistici, chimici ed economisti - studiano l'impatto del

clima sulle nostre vite. Anche se la collaborazione era in corso da anni, il centro di ricerca Cmcc@Ca' Foscari è stato aperto nell'aprile del 2018 dal rettore di Ca' Foscari Michele Bugliesi e dal presidente della Fondazione, Antonio Navarra. Collaborazione che garantisce un dialogo tra la ricerca e la didattica, con percorsi d'eccellenza come il dottorato in Science and management of climate change, cui partecipa anche l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale.

Due le linee di ricerca su cui si concentra il Centro. La prima, guidata da Francesco Bosello, riguarda l'impatto dei cambiamenti climatici sull'economia. Due le metodologie adottate. La prima prevede «l'utilizzo di modelli economici nei quali inserire gli impatti climatici per capire, ad esempio, come potrà cambiare il Pil contestualmente ai cambiamenti climatici». Quello italiano? «Ipotizzando uno scenario di aumento contenuto della temperatura, entro i due gradi entro la fine del secolo, la stima si perderà tra i 2 e i 20 miliardi di pil». La seconda chiama in causa l'econometria, l'applicazione di teorie statistiche.

«Guardiamo all'ultimo trentennio, una sorta di unità di misura minima quando parliamo di cambiamenti climatici», aggiunge Bosello, «per analizzare come questi hanno inciso sulla produttività del lavoro, per poi cercare di capire cosa potrebbe succedere in futuro».

Studiare il clima e i suoi effetti sulla società vuol dire viaggiare sulla linea del tempo. Con la reanalisi si ricostruisce il passato, con le previsioni e le proiezioni si disegna il futuro, per i prossimi 12 mesi o per i prossimi trent'anni. In questo contesto il centro Cmcc@Ca' Foscari sta coordinando il progetto europeo Coacch, che coinvolge 14 centri di ricerca, per identificare gli impatti del cambiamento climatico su: innalzamento del livello del mare, salute, domanda e offerta di energia, produttività dei suoli, flussi turistici e settore assicurativo. «L'obiettivo è capire come le variazioni medie, ma anche estreme, andranno a colpire il sistema economico», aggiunge Bosello. A partire dalla vita di tutti i giorni: poche settimane fa è uscita proprio da Venezia una ricerca che evidenzia come, in assenza di politiche mirate, le famiglie eu-

ropee trascineranno da qui al 2040 la corsa ai condizionatori, spinta da clima e nuova urbanizzazione.

Tra i settori più esposti al cambiamento climatico c'è l'agricoltura. Per capirlo basta bussare alla porta di Jaroslav Mysiak. I ricercatori del suo team, nell'alveo del progetto europeo Clara coordinato dalla Fondazione Cmcc, sono in grado di stimare la produttività dell'energia idro-elettrica per la prossima stagione, aiutando le aziende a negoziare un prezzo adeguato. «O di stimare l'apporto di pioggia che, parametrato con il fabbisogno delle coltivazioni, permette di calcolare il deficit idrico e di adeguare la strategia di irrigazione; nei casi estremi, di cambiare la coltivazione», dice Mysiak. Virando ad esempio sulla soia, con un fabbisogno idri-

co più basso rispetto al mais.

Si chiama Analisi di rischio e strategie di adattamento la divisione di ricerca guidata da Mysiak, che la spiega così: «Partendo dai dati individuiamo la probabilità di rischi estremi che possono causare danni, come cambia la probabilità e la vulnerabilità territoriale, e qual è la capacità di prepararsi a questi eventi». E per prepararsi spesso basterebbe una buona pianificazione, «tanto più necessaria in un contesto di cambiamento climatico: difesa costiera, ricostruzione delle zone umide, reti scolanti, argini rafforzati lungo i fiumi». Perché se l'immagine delle Alpi senza neve e impianti invernali è suggestiva, a rischiare di più con il riscaldamento globale sono proprio le zone costiere. Dati preziosi per chi governa: dalla Commissione euro-

pea di Bruxelles alle amministrazioni locali e i consorzi di bonifica. «In generale», spiega Carlo Carraro, docente a Ca' Foscari e vice presidente di WGIII-IPCC, il panel intergovernativo sui cambiamenti climatici, «possiamo dire che il centro di ricerca tenta di capire quali siano le misure per ridurre ed evitare l'accumulo di gas serra in atmosfera, e per tutte queste misure elaboriamo un'analisi costi e benefici». Con l'elaborazione di strategie di mitigazione, che intervengono sulle cause, e adattamento, che intervengono invece sugli effetti. «C'è nei governi la consapevolezza dei cambiamenti climatici in corso», sostiene Carraro, «ma gli interventi sono spesso accantonati. Pensano che ci sarà tempo per occuparsene. E invece non è così, di tempo non ce n'è più».



La crisi del clima

Al Centro per la ricerca climatica di Marghera un gruppo di scienziati studia il possibile impatto economico del riscaldamento globale

I numeri

17

mesi
l'età del Centro di Ricerca: inaugurato il 13 aprile 2018

60

studenti già usciti dal dottorato in Science and Management of climate change, unico in Italia

50

ricercatori operano nel centro di ricerca

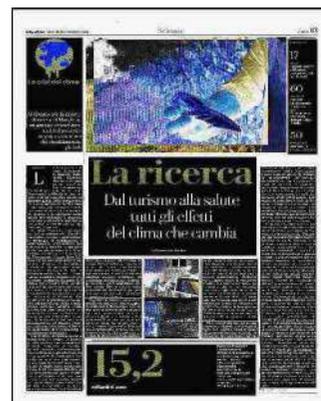
15,2

miliardi di euro

Il prezzo da pagare

Il cambiamento climatico fa aumentare le alluvioni e gli eventi meteo estremi, oltre a far perdere opportunità economiche, ad esempio per gli sport invernali.

Il costo in Italia potrebbe superare i 15 miliardi all'anno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TOSCANA Giovedì 19 settembre 2019 - 14:25

Toscana, Bugli all'iniziativa "Puliamo il Mondo" a Calenzano

Sabato 21 settembre

Firenze, 19 set. (askanews) – L'assessore alla presidenza della Toscana, Vittorio Bugli, parteciperà sabato 21 settembre all'iniziativa di "Puliamo il Mondo" che si svolgerà a Marina di Calenzano. L'evento è organizzato da Legambiente assieme a Comune, Regione e Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno. Il ritrovo è alle 9.30 in piazza Gramsci.

"Quando la difesa dell'ambiente incontra la condivisione e la collaborazione delle persone acquista forza ed efficacia – sottolinea l'assessore – Questo significa giovani, famiglie, associazioni che dedicano parte del proprio tempo per prendersi cura dei giardini, dei parchi e dei fiumi. Questo significa impegno ed entusiasmo". "L'abbiamo visto nel caso della gestione dei beni comuni, dell'economia civile o delle cooperative di comunità -. ricorda -, ma anche con Spiagge Pulite. Queste esperienze di rigenerazione del senso di collaborazione di comunità sono un valore per una regione come la Toscana che ha sempre messo al centro la partecipazione dei cittadini". In Toscana è stata approvata, nel 2007 (e poi rinnovata e potenziata nel 2013), la prima legge regionale in Italia per coinvolgere i cittadini nelle decisioni delle istituzioni. "Per questo – conclude Bugli – sosteniamo la mobilitazione di Legambiente -. Esperienze come questa e come le tante altre iniziative che avvengono in Toscana in queste settimane si inseriscono nel clima di mobilitazione globale per il pianeta e delle iniziative dell'Unione europea sull'emergenza dei cambiamenti climatici".



VIDEO



A Parigi impazzano i funghi nati dal riciclo dei fondi di caffè



Auguri Sophia Loren, il mito del cinema compie 85 anni

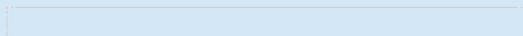
Home » ROSA: "REGIONE E PARCO VULTURE PER LA PROMOZIONE DI MONTICCHIO"

Agenparl Italia Basilicata Social Network

ROSA: "REGIONE E PARCO VULTURE PER LA PROMOZIONE DI MONTICCHIO"

by Redazione 19 Settembre 2019 0 0

(AGENPARL) – Potenza, gio 19 settembre 2019



L'assessore Rosa durante il sopralluogo a Monticchio

AGR

"Continua il nostro impegno per il rilancio di Monticchio". A dichiararlo, l'assessore regionale all'Ambiente, Gianni Rosa, che insieme al commissario del Parco naturale regionale del Vulture, Franco Ricciardi ha incontrato i rappresentanti nazionali e regionali del Fondo ambiente italiano (Fai), al fine di "promuovere la candidatura dei laghi di Monticchio, dopo l'eccellente piazzamento nella classifica dei Luoghi del Cuore". La delegazione Fai era composta dalla responsabile del progetto "I Luoghi del Cuore", Federica Armiraglio, dalle referenti per le Relazioni con il territorio, Daria Ballarin e per Puglia-Basilicata, Mariangela Marchese, dai rappresentanti del gruppo Fai di Potenza, Lidia Pantone (capo delegazione) ed Antonio Racana. "Ringrazio la delegazione Fai ed in particolare Lidia Pantone per il suo amore per la nostra terra", ha detto l'assessore, evidenziando che "l'incontro sui programmi di riqualificazione del sito, per i quali è stato stanziato un finanziamento di circa 940 mila euro attraverso il Po-Fesr Basilicata, e sugli approfondimenti relativi al lotto di progetto presentato al Fai e alla documentazione integrativa inerente al piano di intervento sul sentiero è stato proficuo. La mia visita – ha proseguito Rosa – è stata l'occasione anche per fare un sopralluogo per verificare l'andamento dei lavori di pulizia boschiva affidati al Consorzio di Bonifica, che vanno avanti nonostante le 'intemperanze' di cittadini che ancora non hanno compreso che migliorare lo stato dei luoghi avvantaggia tutti. Proprio per arginare tali atteggiamenti – ha detto ancora – sono stato costretto a preallarmare le forze dell'ordine. Purtroppo, cosa ancor più grave, ho dovuto riscontrare il disinteresse delle amministrazioni locali di Atella

e di Rionero in Vulture, incontrate già diversi mesi fa, che ad oggi rimangono inadempienti rispetto ad attività di loro competenza. Tra le altre, la perdurante mancata assegnazione dei locali commerciali appositamente costruiti, utilizzando denaro pubblico, per superare il degrado esistente rappresentato dalle baracche che vanno demolite e l'inerzia di fronte ai numerosi casi di abusivismo, ai quali non è seguito alcuna azione o procedimento per ripristinare la legalità". L'assessore parla di "disinteresse incomprensibile, che mortifica il luogo ed i cittadini e che non accettiamo. Nel caso l'inattività delle amministrazioni dovesse perdurare, provvederemo a segnalare tutto alle autorità competenti. Le ragioni di tutto ciò sono oscure ma denotano solo il disamore per la propria terra. La Basilicata non è un far west senza leggi".

Fonte/Source: <https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?otype=1012&id=3060161>



AGENPARL ASSESSORE BASILICATA GIUNTA MONTICCHIO SOPRALLUOGO



< PREVIOUS POST

NEXT POST >

OSH SEMINAR AND GOOD PRACTICE AWARDS CEREMONY IN THE FOCUS OF EU-OSHA EXECUTIVE DIRECTOR'S VISIT TO SLOVENIA

MR ANDREW BICKERS V MEARS LTD: AND OTHERS

RELATED POSTS



BRAND IN ITALY: AMBASCIATORI DEL MADE IN ITALY NEL MONDO



SHORT TRACK, TEST PER L'ITALIA ALLA COURMAYEUR CUP



PROSPERITY FUND GLOBAL FUTURE CITIES PROGRAMME

LEAVE A COMMENT



Home > In Evidenza > Visita tecnica internazionale alla diga del Molato

In Evidenza

Visita tecnica internazionale alla diga del Molato

Di **Redazione Online** - 19 Settembre 2019

17 views 0



Leggi il settimanale



Scarica il Giornale - Archivio

Sono stati un'ottantina gli ingegneri provenienti da tutto il mondo in visita alla diga del Molato a Nibbiano di Alta Val Tidone.

L'occasione è stata il quindicesimo workshop sull'analisi numerica delle dighe, seminario tecnico organizzato da ICOLD (International Commission on Large Dams), l'associazione internazionale che rappresenta i comitati nazionali per le grandi dighe tra cui quella italiana, ITCOLD.

Ad aprire i lavori, parlando dell'importante operato di ITCOLD, il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani: "Per il nostro Paese, è un valore avere un'associazione come ITCOLD, capace di confrontarsi e aggiornarsi sullo studio e sulla valutazione delle strutture delle dighe; queste opere, a disposizione delle amministrazioni, sono un patrimonio. Forte è la necessità che i nostri territori hanno

di aumentare i volumi di acqua invasata a beneficio delle comunità e in contrapposizione ai cambiamenti climatici”.

A proseguire parlando della partecipazione all’evento è stato l’Ingegnere Guido Mazzà, Vicepresidente di ITCOLD e membro della Commissione Internazionale di ICOLD: “la Commissione Internazionale grandi dighe raccoglie l’adesione di 101 Paesi nel Mondo. Presenti oggi sono ingegneri provenienti dalla Cina, dall’Iran, dalla Turchia, dall’America ecc. Si tratta di professionisti che operano nel settore e per loro è di grande interesse confrontarsi sui temi legati a questo tipo di infrastrutture”.

A chiudere i lavori l’Ingegnere Giovanni Ruggeri, Presidente dell’associazione: “Essere venuti in visita alla diga del Molato ci ha permesso di vedere un’opera straordinaria, costruita nei primi anni 20 e mantenuta perfettamente. Quest’opera, in 90 anni di esercizio, oltre a mantenere le sue funzioni originarie, si è dimostrata resiliente sia dal punto di vista dell’impatto dovuto agli eventi atmosferici sia verso i cambiamenti socio economici avvenuti nel Paese”.

Durante la visita guidata, sono state illustrate dai tecnici del Consorzio le funzioni della diga, la tipologia costruttiva e le due vasche in fase di realizzo, una di impatto getti e una di dissipazione. Queste ultime sono attualmente in costruzione ai piedi della diga ed avranno lo scopo di contenere l’impetuosità dell’acqua che, una volta raggiunta la massima capacità dell’invaso, dovrà essere fatta defluire, per motivi di sicurezza, attraverso gli scarichi di superficie posizionati nella parte più alta del corpo diga. Ad essere visionata è stata anche la centralina di Enel Green Power grazie alla quale ogni anno si producono fino a 5 milioni di kWh immessi nella rete di distribuzione di energia elettrica.

TAGS Attualità

Articolo precedente

Ponte sul Nure di Farini, sopralluogo del
Presidente Barbieri

Articolo successivo

Aido, appello ai giovani per diffondere la
cultura del dono

**Redazione Online**

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Giovedì 19 Settembre 2019 - 12:01

HOME CM11 TUTTE LE NOTIZIE SPORT POLITICA EVENTI ECONOMIA TERREMOTO 2016 TV

I 55 COMUNI MACERATA CIVITANOVA RECANATI P.RECANATI TOLENTINO POTENZA P. S.SEVERINO CORRIDONIA TREIA CAMERINO MATELICA CINGOLI

00 **E' morto il Falco pescatore ferito da un bracconiere** 11:52 **I giovani dell'Avis sugli scudi ai Regionali di atletica (Foto)** 11:

Pulizia dei fossi, escavatori in azione

SAN SEVERINO - Il Consorzio di bonifica Marche al lavoro per la sistemazione del San Lazzaro e del Potenza e permettere così il regolare deflusso delle acque

giovedì 19 Settembre 2019 - Ore 11:49 - 132 letture



4 **4** CONDIVIS

STORIA **CIAC** ATENEO/2 ATENEO/1



Il fosso San Lazzaro prima della pulizia

Tris di interventi del Consorzio di bonifica Marche nel territorio del Comune di San Severino: ad agosto, tecnici e operai sono stati impegnati in una serie di lavori per migliorare le condizioni del fosso San Lazzaro, in località Cesolo, e del fosso Potenza, in località Case Nuove e Villa Margarucci.

Nel primo caso, il fosso San Lazzaro (demaniale in convenzione) presentava in vari punti alcune ostruzioni, causate da cumuli di legname trasportato dalla corrente che a loro volta erano responsabili della fuoriuscita dell'acqua nella sponda destra: dopo il sopralluogo, è stato fatto un lavoro di profonda pulizia delle sponde e dell'alveo intervenendo sulla vegetazione, viva e morta, per quasi 400 metri; inoltre è stata ripristinata l'ordinaria sezione di deflusso attraverso l'utilizzo di un escavatore, con la contemporanea sistemazione del materiale di risulta sugli argini.



Il fosso dopo l'intervento

Intervento di pulizia anche al fosso Potenza, che pure aveva bisogno di veder ripristinata la sezione idraulica di deflusso delle acque: anche qui, c'è stato bisogno dell'escavatore. In un altro tratto del fosso Potenza, a Villa Margarucci, sono state pulite le sponde e l'alveo dalla vegetazione che creava problemi al deflusso, per quasi 300 metri, e allo stesso tempo è entrato in opera l'escavatore per il necessario intervento sulla sezione di deflusso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi piace Pliace a 4 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

[Torna alla home page](#)



I campioni d'Italia della Maceratese si ritrovano 20 anni dopo

KEY TO MARKETS

Fai trading con un **Broker ECN**

INIZIA ORA

Il 71% degli investitori retail perde denaro operando su FX e CFD con Key to Markets.

Più letti **Recenti** Più commentati

1. **29 Ago** - Schianto frontale, muore un 48enne
2. **31 Ago** - Tragedia in via Bramante, 31enne trovato morto in casa
3. **30 Ago** - Frontale tra auto e scooter, muore papà di 38 anni
4. **10 Set** - Morto il regista Alessandro Valori, stroncato da un infarto al ristorante
5. **31 Ago** - Lasciano in casa i figli piccoli, pianti e urla disperate in centro: bimbo rischia di cadere dalla finestra

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#) [Salute](#)

Gio 19 Set 2019 - 5 visite

[Economia e Lavoro](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Tavola rotonda a Remtech sulla gestione idrica

Cambiamenti climatici, agricoltura e necessità di investimenti al centro dell'incontro organizzato dal Consorzio di Bonifica

L'importanza della gestione idrica è stata al centro del dibattito di confronto organizzato dal Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara a Remtech, alla Fiera di Ferrara. In occasione della conferenza nazionale sulla gestione dell'acqua e sui cambiamenti climatici di mercoledì 18 settembre, al quale ha preso parte anche l'assessore regionale Paola Gazzolo e il meteorologo Andrea Giuliacci,



ha preso forma una interessante tavola rotonda che ha messo al centro dell'attenzione il ruolo del Consorzio e la forte necessità di investire.

“Per noi oggi è un giorno importante perché festeggiamo i 10 anni della nostra nascita da seguito dall'accorpamento di 3 realtà diverse – ha aperto Mauro Monti, direttore generale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara -, un incontro che permette di marcare che la modifica del clima è presente nel ruolo dei consorzi e nella loro attività ordinaria che ha sempre più a che fare con una gestione dell'acqua sempre più distribuita in modo non uniforme alternando siccità ad eventi estremi, oltre a far i conti con la subsidenza e l'età degli impianti che necessitano di manutenzioni straordinarie importanti ma possibili solo con fondi pubblici”.

Una tavola rotonda che ha visto molti enti rimarcare il ruolo fondamentale del Consorzio per tutto il comparto e lo sviluppo agricolo. Ad aprire la riflessione è stato il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche che ha illustrato quanto nel ferrarese si sia incrementata ed allungata come periodo, la necessità di fornire acqua alle aziende agricole, sempre più volte al secondo raccolto. “Cercare di accompagnare le aziende agricole nel loro lavoro – ha aggiunto – ha comportato anche investire 30 milioni di euro in in 10 anni in opere e impianti”.

Ad ampliare lo sguardo è stato Stefano Calderoni, vicepresidente del Consorzio e Presidente di Cia Ferrara. “Senza il lavoro della bonifica, legato da un rapporto virtuoso con l'agricoltura, il territorio avrebbe anche un paesaggio diverso. La sfida del consorzio è legata non solo alla

quantità ma anche alla qualità dell'acqua che si porta alle aziende. E va oltre i confini di quanto siamo chiamati ad occuparci. Serve inoltre una profonda manutenzione degli impianti ormai datati per i quali occorre l'intervento di fondi pubblici per garantire la sicurezza idrogeologica ma anche l'apporto idrico che alle aziende significa economia, fatturato, occupazione".

Disponibile ad aiutare è stata l'Anbi con il coordinatore regionale Alessandro Ghetti e importanti parole sono state espresse anche da Marcella Zappaterra, consigliera regionale e rappresentante di Mab Unesco. "Il Consorzio è l'ente che, con la sua attività regola la vita dei cittadini, che però si accorgono della sua presenza solo a fronte di emergenze. Un Consorzio che gioca un ruolo fondamentale come nell'alto ferrarese, dove l'eccessiva urbanizzazione ha messo in difficoltà il sistema fognario - ha detto - gioca un ruolo strategico anche nel mantenimento dell'equilibrio delle valli garantendo il proseguo del turismo. La manutenzione straordinaria degli impianti deve vedere la condivisione degli enti e dovrà avere l'attenzione della Regione creando un programma triennale di intervento".



Notizie correlate



Via Banche chiusa d'urgenza per infiltrazioni



Rete di bonifica al collasso, "emergenze rientrate ma serve manutenzione"



Si rompe l'argine, esonda il canale Navigabile. Campagne sott'acqua, evacuata un'abitazione



Il Comune pianifica gli interventi di sicurezza idraulica

MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"



Artigiani del Gusto
Rassegna Nazionale Mestieri e Prodotti Artigiani
nel campo Enogastronomico, della Cucina e della Tavola



Dal 27 al 29 Settembre 2019
Villa Corvini
Via S. Maria, 27 - Parabiago (MI)
INGRESSO AL PUBBLICO GRATUITO
POSTI DISPONIBILI PER ESPOSITORI

Cerca Eventi

Eventi Oggi

Eventi

Sagre

Feste

Folklore

Enogastronomici

EnoMusicali

Festival

Fiere

Storici

Halloween

Raduni

Culturali

Musicali

Spettacolo

Cinema

Cena Spettacolo

Mostre

San Valentino

8 Marzo

Corsi

Mostra Mercato

Sportivi

Religiosi

Beneficenza

Annunci

Vari

Casting

Sagre

Fiere

Mercatini

Teatro

Da Visitare

Viaggi e Vacanze

Cerca Artisti

Servizi Pubblicità

Cerca News

Numero Evento: 21178896

Eventi Vari

Puliamo La Marina A Calenzano

Evento Clou Regionale

Date:

Dal: 21/09/2019

Al: 21/09/2019

Dove:


 Piazza Gramsci
Calenzano
Toscana - Italia

Contatti

[Sito Web](#)

Fonte

Ufficio Stampa Legambiente Toscana

Scheda Evento

Puliamo La Marina A Calenzano

Evento Clou Regionale

Sabato 21 Settembre 2019 - dalle ore 09:30

Piazza Gramsci - Calenzano (FI)

Nell'ambito della locale
Festa dell'Ambiente

Sabato 21 settembre 2019

Puliamo la Marina di Calenzano

Ritrovo ore 9:30

Piazza Antonio Gramsci presso Sede ATC

Partecipano tra gli altri:

 Irene Padoani, Assessore all'Ambiente del Comune di Calenzano
 Vittorio Biagi, Assessore alla Presidenza della Regione Toscana
 Marco Bottina, Presidente Consorzio di Bonifica Media Valdarno
 Fausto Ferruzzi, Presidente Legambiente Toscana

 Saremo lieti di ospitare le associazioni del territorio
 Tutti i cittadini sono invitati a partecipare

 Segreteria organizzativa a cura di Legambiente Toscana
 Tel. 0574.431039 - E.M. info@legambientetoscana.it


Artigiani del Gusto
Rassegna Nazionale Mestieri e Prodotti Artigiani
nel campo Enogastronomico, della Cucina e della Tavola



**Dal 27
al 29 Settembre
2019**
Villa Corvini
Via S. Maria, 27 - Parabiago (MI)
INGRESSO AL PUBBLICO GRATUITO
POSTI DISPONIBILI PER ESPOSITORI

**Audio Video per
Sagre - Eventi Sportivi - Processioni**



- scopri le novità - AV Tech
ENTRA per maggiori informazioni

PULIAMO LA MARINA

evento clou regionale a Calenzano sabato 21 settembre

RITROVO ORE 9.30 IN PIAZZA GRAMSCI

"Siamo felici di ospitare sul nostro territorio l'iniziativa regionale di Puliamo il Mondo,

Cerca un Ente

Comuni Italiani

Utility

Pubblica Gratis



un progetto cui il Comune di Calenzano aderisce ininterrottamente fin dalla prima edizione, 27 anni fa. Anche quest'anno rinnoviamo il nostro impegno, sia con le scuole, che venerdì 20 settembre organizzeranno l'iniziativa per i bambini, sia con l'evento per tutti i cittadini di sabato 21 settembre. Calenzano crede fermamente nella promozione delle politiche ambientali attraverso momenti di approfondimento e sensibilizzazione, come facciamo con Puliamo il Mondo e con le tante iniziative della Festa dell'Ambiente che si chiude domenica 22 settembre". – dichiara Irene Padovani, Assessore all'Ambiente del Comune di Calenzano.

"Quando la difesa dell'ambiente incontra la condivisione e la collaborazione delle persone acquista forza e efficacia. Questo significa giovani, famiglie, associazioni che dedicano parte del proprio tempo per prendersi cura dei giardini, dei parchi, dei fiumi. Significa che ci credono e che si impegnano con entusiasmo. Da tempo la Regione incoraggia la collaborazione con i cittadini in varie politiche, dai beni comuni all'economia civile, dalle cooperative di comunità alle politiche per la sicurezza, dall'innovazione tecnologica alle politiche di accoglienza; – dichiara Vittorio Bugli, Assessore alla Presidenza della Regione Toscana - a maggior ragione lo fa sui temi ambientali, perché l'ambiente appartiene a tutti. Quando abbiamo cercato la collaborazione con i cittadini la risposta è sempre stata positiva. Lo abbiamo visto con i pescatori che ci hanno aiutato a rendere possibile un progetto nato come sperimentale, Arcipelago Pulito, e che ora vogliamo ampliare ad altri porti della costa toscana. Ha funzionato quando abbiamo chiesto la collaborazione dei gestori degli stabilimenti balneari e dei villeggianti e turisti stranieri per #spiaggepulite: la loro adesione al nostro appello ha fatto sì che la legge regionale che mette al bando la plastica monouso dai litorali, avesse effetti più incisivi. Queste esperienze di rigenerazione del senso di collaborazione di comunità varie sono un valore per una regione come la Toscana che ha sempre messo al centro la partecipazione dei cittadini. Queste esperienze stanno funzionando e adesso vogliamo provare a estendere la collaborazione alla pulizia dei parchi e dei fiumi dalle plastiche. Per questo sosteniamo la mobilitazione di Legambiente: Puliamo il mondo è mossa dai valori del rispetto per il pianeta e della collaborazione, valori che sono alla base delle nostre convinzioni e delle nostre azioni. Esperienze come questa e come le tante altre iniziative che avvengono in Toscana in queste settimane si inseriscono a pieno titolo nel clima di mobilitazione globale per il pianeta e delle iniziative dell'Unione Europea sull'emergenza dei cambiamenti climatici" – chiude Bugli.

"I corsi d'acqua pubblici sono le aree da cui è possibile avviare una sensibile riduzione di materiali che poi finiscono in mare – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e di ANBI Toscana Marco Bottino – e per questo oltre all'azione quotidiana dei Consorzi che tolgono i rifiuti più grandi nel corso dei propri interventi di manutenzione e sistemazione è fondamentale la consapevolezza e il coinvolgimento di tutti, specie dei più giovani, perché si possa davvero invertire la rotta per il futuro del nostro pianeta".

"Sono particolarmente orgoglioso di registrare questo entusiasmo anche per l'edizione 2019 di Puliamo il Mondo, un'altra edizione dei record, a tutti i livelli. A Calenzano, in particolare, ci lega una consolidata tradizione di collaborazione e sinergia – conclude Fausto Ferruzza, Presidente di Legambiente Toscana – che si rafforza oggi con un forte impianto collaborativo della Regione Toscana, tutti enti fortemente impegnati da anni contro l'inquinamento (marino e terrestre) da materie plastiche. W Legambiente, W Puliamo il Mondo!"

Per informazioni ulteriori: www.puliamoilmondo.it, www.legambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, UPI (Unione Provincie Italiane), Federparchi, Unep (Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite).

Puliamo il Mondo rientra tra le iniziative realizzate nell'ambito del Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

▶ [Eventi Calenzano](#)

▶ [Eventi Provincia Firenze](#)

▶ [Eventi Regione Toscana](#)

▶ [Mercatini Provincia Firenze](#)

News Evento

[Scrivi News Per Questa Pagina](#)

Leggi anche

[Fiera Degli Uccelli A Montopoli In Val D'arno](#)



Eventi Fiere
607ima Edizione
Il 29/09/2019
Toscana Montopoli In Val D'arno (PI)

[leggi tutto](#)

[Sagra della Ranochiocciola](#)



Eventi Sagre
13ima Edizione - 2019
Dal 13/09/2019 Al 22/09/2019
Toscana Montespertoli (FI)

[leggi tutto](#)

Data ultimo aggiornamento pagina 2019-09-19 13:37:24

Inserito da Michela Gesualdi

Diniego di responsabilità: le notizie riportate in questa pagina sono state fornite da Enti Pubblici e Privati e, organizzazione eventi e sagre, fiere. Sugeriamo di verificare date, orari e programmi che potrebbero variare, contattando le organizzazioni o visitando il sito ufficiale dell'evento.

Eventiesagre.it (D) è un marchio depositato ogni suo utilizzo non autorizzato non è ammesso

Responsabile Sito: Web Up Italia Srl C.S. €108.500 i.v

Sede Legale e Amministrativa: Via Magenta, 8 - 60121 Ancona (AN)

C.F./P.Iva: IT03251181206 - Numeo REA AN - 202474

Tel: (+39) 388 587 28 47 - Fax: (+39) 051 0544536

Redazione: (+39) 320 1904436

[Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#) - [Condizioni di Utilizzo](#)

[Eventi](#) - [Ultimi Inseriti](#) - [Fiere](#) - [Mercatini](#) - [Sagre](#) - [Mostre](#) - [Folklore](#) - [Teatri](#)

e Ricette tipiche in Italia!

Email: info@eventiesagre.it

Cerca sul sito:

Cerca

E' vietata la riproduzione anche parziale - Web Up Italia Srl non è responsabile dei siti collegati

(c) copyright 2014/2019 eventiesagre.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

LOGIN REGISTER

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica Economia Lavoro **Cultura** Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO? • DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE • GEO-RISTO

Home » Cultura » Comunicati Scuola Educazione Emilia »

E-R School of Food diventa SFIDE, una palestra per le giovani idee

E-R SCHOOL OF FOOD DIVENTA SFIDE, UNA PALESTRA PER LE GIOVANI IDEE

R-R R+

Scritto da [Redazione](#) | Giovedì, 19 Settembre 2019 10:52 | [Stampa](#) | [Email](#)



Alimentazione sostenibile, comunicazione positiva e rispetto dell'ambiente: E-R School of Food diventa SFIDE, una palestra per le giovani idee

E-R School of Food, progetto dedicato all'alimentazione consapevole e al corretto uso dei social, alla sesta edizione si rinnova e diventa School of Food - Innovation - Digital - Environment, un dialogo aperto tra adolescenti, cittadini di oggi e di domani, insegnanti e famiglie.

E-R School of Food diventa **SFIDE: School of Food – Innovation – Digital – Environment**. Un acronimo che racchiude temi attuali e strettamente intrecciati: l'innovazione e lo sviluppo del digitale, la conoscenza dei territori e dei loro prodotti per la tutela dei cittadini e del Pianeta attraverso l'azione concreta quotidiana.

Fra i partner e i protagonisti di questa edizione, che focalizza ulteriormente l'attenzione sui prodotti italiani di qualità, il Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP e il Consorzio Radicchio Rosso di Treviso IGP, due eccellenze che permetteranno agli studenti di approfondire la loro ricerca nell'ambito dell'alimentazione e di sbizzarrirsi in accostamenti culinari fantasiosi e insoliti, insieme ad **ANBI Emilia-Romagna**. *“ Vogliamo informare le giovani generazioni sulle connessioni imprescindibili che uniscono il cibo, l'ambiente e le straordinarie ed esauribili risorse come l'acqua che hanno necessità quotidiana di tutela e massima considerazione – ha sottolineato il presidente di ANBI Emilia Romagna **Massimiliano Pederzoli** - I Consorzi di Bonifica sono uno degli ingranaggi principali in questo mosaico ambientale così delicato e la loro puntuale attività a favore dei territori trova sempre maggiore spazio di divulgazione nelle scuole laddove si formeranno i professionisti di domani; il concorso in modo divertente riesce a coinvolgere i giovani verso questi temi e quindi ci siamo messi in prima fila”.*

Cuore e motore di SFIDE sono proprio i giovani degli Istituti Superiori della Regione Emilia-Romagna. Stiamo assistendo a una presa di coscienza e a una mobilitazione per il futuro dell'ambiente senza precedenti, un movimento sorto spontaneamente tra ragazzi e ragazze di ogni Paese capaci di parlare tra loro da un capo all'altro del mondo e d'inventarsi modi nuovi di comunicare, pensando globalmente e agendo localmente a partire dalle singole città, dai paesi, dalle scuole, oggi come ieri luoghi privilegiati di formazione e socialità, terreno fertile per lo sviluppo del pensiero e di nuove idee. Per questo, alla sesta edizione, il progetto ideato da Eikon Communication, che nell'anno scolastico 2018-

2019 ha visto la partecipazione di oltre mille studenti e di più di trenta istituti secondari di secondo grado della Regione Emilia-Romagna, si evolve accogliendo le istanze più urgenti e attuali, coinvolgendo ragazzi, insegnanti e famiglie in un contest che, unendo contenuti di spessore e dimensione ludica, alimenta lo spirito di squadra e il legame tra mondo reale e virtuale, in un periodo storico in cui il divario digitale e generazionale è ancora sensibilmente ampio.

Agli studenti verrà richiesto di ideare e realizzare ricette originali capaci di valorizzare le eccellenze dei territori, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi, lottando contro gli sprechi nel sostegno della sostenibilità alimentare, del confronto e del dialogo tra culture, mettendo in atto un uso positivo della comunicazione e dei social network: mai come oggi, infatti, reale e virtuale costituiscono due aspetti della stessa medaglia. SFIDE invita i ragazzi a mettersi in gioco su entrambe le dimensioni attraverso il tema appassionante e intergenerazionale della cucina, che in questi anni ha permesso a migliaia di studenti di creare, sperimentare e lavorare insieme, passando dai consigli delle nonne ai video e alle stories di Facebook e Instagram. Le iscrizioni per le classi aprono a metà ottobre: nei prossimi mesi arriveranno immagini, approfondimenti, idee e ricette; i primi risultati delle SFIDE dei nostri giorni.

Per maggiori informazioni

Sito web: www.progetto-sfide.eu

Email: info@progetto-sfide.eu

Facebook: SFIDE: School of Food – Innovation – Digital – Environment

Instagram: s.f.i.d.e.

SFIDE, evoluzione di E-R School of Food, avvicina il mondo degli adolescenti fatto di tag, like e selfie al mondo reale: la cucina, il classico regno di mamme e nonne, diventa il terreno di gioco dei ragazzi, tra prodotti DOP, IGP e ingredienti biologici. I ragazzi degli Istituti Superiori della Regione Emilia-Romagna scendono in campo indossando il cappello da chef mentre professori, genitori e nonni li seguono dalla panchina, pronti a fornire consigli e insegnamenti, frutto di esperienze e tradizioni, ma anche a sostenere a colpi di 'like' su Facebook e Instagram le foto dei piatti dei loro ragazzi. Studenti con il mattarello in mano e professori, genitori e nonni pronti a scoprire i segreti dei social media: è questa la rivoluzione positiva promossa dal progetto per favorire il dialogo fra coetanei e fra generazioni sempre più distanti. Gli attualissimi e globali #instafood e #foodie saranno così affiancati da #consigliellanonna e #ricettadellamma in commistioni culinarie pronte a stupirci.

SFIDE è un progetto di Eikon Communication realizzato in partnership con il Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP, il Consorzio Radicchio Rosso di Treviso IGP, ANBI Emilia-Romagna, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Emilia-Romagna, in compartecipazione con l'associazione Per Gli Altri di Ravenna e con il contributo di Fondazione del Monte.

NELL'IMMAGINE ALLEGATA UN MOMENTO DELLA PREMIAZIONE DEL CONCORSO 2018 TENUTASI A MACFRUT RIMINI . da sinistra Pederzoli, premiati, Gazzolo, Vincenzi

Publicato in Comunicati Scuola Educazione Emilia

Tag: [Territorio Emilia Romagna](#) [ANBI Emilia Romagna](#) [educazione](#) [scuola](#)

0 Commenti Gazzetta dell'Emilia & Dintorni

1 Accedi ▾

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal meno recente ▾



Inizia la discussione...

ENTRA CON



o REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

Commenta per primo

✉ Iscriviti

➕ Aggiungi Disqus al tuo sito web

🔒 Privacy Policy di Disqus

DISQUS

ULTIMI DA REDAZIONE

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

• Libreria "Diari di bordo", per viaggiare con la fantasia insieme ad Alice e Antonello

• Life AgriCOLture: progetto al via per regalare nuovo

• Life AgriCOLture: progetto al via per regalare nuovo sviluppo e tutela all'Appennino emiliano

in Ambiente Emilia

Fibra Vodafone
con chiamate illimitate

27,90€
SOLO ONLINE

E hai Vodafone TV e NOW TV
Intrattenimento e Serie TV

Attiva subito



HOME CHI SIAMO CAI LINK CONTATTI CAI 150 NEWSLETTER CAI

qui CAI

- A Sorrento sarà presentata la nuova carta Cai sui Monti Lattari
- Camminata del Cai reggiano sul Sentiero Spallanzani da Reggio a Scandiano
- Le presenze silenziose alla Riserva Naturale Orecchiella
- Un'escursione nelle campagne di Orotelli con la Brigata Sassari
- Il Cai La Spezia riscopre l'isola del Tino
- Dieci donne raccontano la loro montagna al CAI SEM Milano
- A Povo la SAT organizza una serata per finanziare il progetto di Ivo Venturini
- Il Cai Reggio Emilia festeggia i 200 anni di Chierici
- In centocinquanta per la trentesima Stravalfurva
- CAI Nuoro, il bilancio di metà mandato

- Focus
- Bookshop
- CAI si stampi
- Sede centrale
- Attività delle sezioni



Emilia Romagna Escursionismo
Camminata del Cai reggiano sul Sentiero Spallanzani da Reggio a Scandiano

Sabato 21 settembre il CAI Reggio Emilia e il CAI Scandiano per la prima volta sulla nuova tappa del trekking dedicato al grande scienziato scandinavo.



Il Sentiero Spallanzani

19 settembre 2019 - Il **Cai Reggio Emilia e la Sottosezione Cai di Scandiano** organizzano **sabato 21 settembre**, nella mattinata la **prima camminata sulla nuova tappa del Sentiero Spallanzani**, che collega Reggio Emilia a Scandiano. L'iniziativa ha **il patrocinio dei Comuni di Scandiano e Reggio Emilia**.

Il **Sentiero Spallanzani** è il trekking nato nel 1988 da un'idea di Luca

Gianotti. Dedicato al grande scienziato scandinavo, partiva da Ventoso di Scandiano per arrivare a San Pellegrino in Alpe. Da una nuova idea di Gianotti è nata la proposta di **aggiungere al percorso la tappa Reggio Emilia-Scandiano**, accolta subito dai Comuni di Reggio Emilia e Scandiano e dal Cai. La nuova tappa collega così i **Musei Civici di Reggio Emilia, con la Collezione di Spallanzani, alla casa dello scienziato a Scandano**.

Il percorso esce da Reggio Emilia a San Maurizio, risale il Parco del Rodano. Raggiunto il Canale di Secchia, nei pressi di Sabbione, lo costeggia per poi proseguire attraverso le campagne fino a Scandiano. E' una camminata di 13 km circa.

Sono previsti due gruppi: **a piedi e in bike**. Gli escursionisti a piedi, con un gruppo arrivato da Scandiano in bus, e l'altro da Reggio Emilia, partiranno dal parcheggio del Quinzio. I ciclisti invece partiranno dai Musei Civici. E' in programma anche la visita alla casa natale dello Spallanzani. Per chi è partito da Reggio Emilia a piedi sarà a disposizione un bus per il ritorno.

La nuova tappa è stata realizzata grazie all'impegno degli instancabili volontari del Cai Reggio Emilia e Scandiano, dei Comuni di Reggio Emilia e Scandiano, e con la preziosa collaborazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Per informazioni e iscrizioni: Cai Scandiano, via Fogliani 7, Scandiano, www.caiscandiano.it, (orario: venerdì dalle 21 alle 22.30); Cai Reggio Emilia, via Caduti delle Reggiane 1 H, Reggio Emilia (orario: mercoledì dalle 19:00 alle 22:00, giovedì e venerdì dalle 20:30 alle 22:00), tel. 0522 436685- 393 9171764 (negli orari di apertura), mail attivatasezionali@caireggioemilia.it; www.caireggioemilia.it.

CAI Reggio Emilia



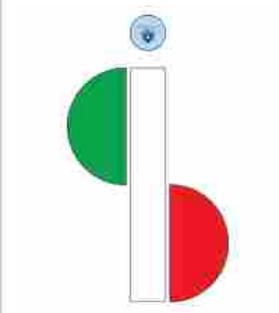
Segnala questo articolo su:

giovedì 19 settembre 2019

cerca in loscarpone.cai.it

iscriviti al CAI

- Abruzzo Alpinismo
- Alpinismo Giovanile
- Ambiente Appuntamenti
- Club Alpino Italiano
- Emilia Romagna
- Escursionismo Lazio
- Lombardia Montagna
- Piemonte Sentieri Trentino
- Veneto



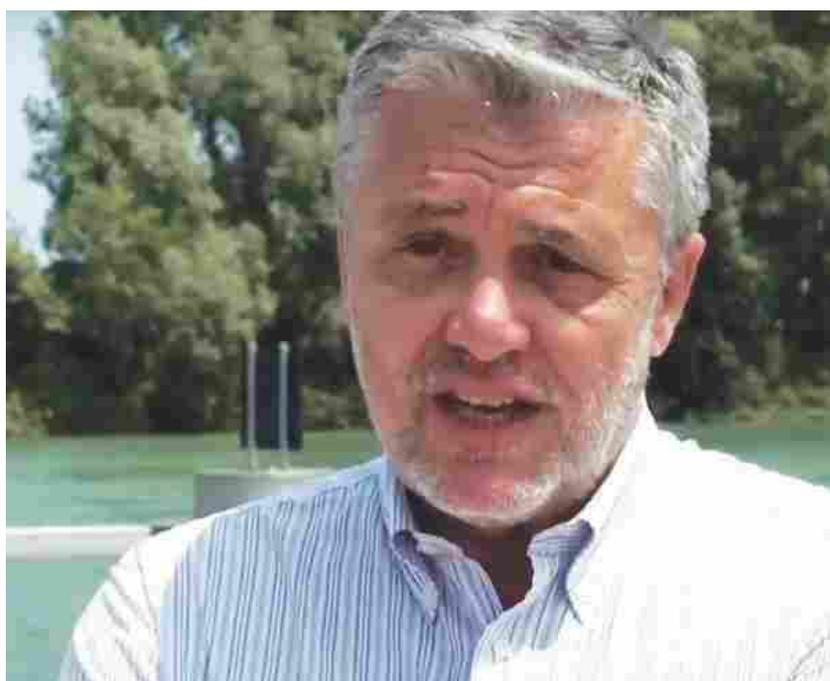
Search...



Home Attualità Territorio ▾ Diocesi Chiesa e Società Rubriche ▾ Editoriali Contatti

Link amici ▾

Home / Blog / Quattro progetti per un territorio sicuro



Polesine 19 Settembre 2019

Quattro progetti per un territorio sicuro



CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO

Stanziati 4 milioni e mezzo

Il direttore generale del Consorzio di Bonifica Delta del Po, con sede in via Pordenone 6, a Taglio di Po, ingegnere Giancarlo Mantovani, è stato individuato e nominato "soggetto attuatore" di quattro importanti progetti come "Primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018". Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione Civile n 558 del 15 novembre 2018 e del commissario delegato per il Veneto n. 9 del 22 maggio 2019.

CERCA SUL SITO

Seleziona una categoria ▾

SEGUICI SU FACEBOOK



I quattro progetti finanziati per un importo complessivo di 4 milioni 550 mila euro, sono stati redatti dall'ufficio tecnico del Consorzio immediatamente dopo gli eccezionali eventi meteorologici che hanno messo in ginocchio l'intero territorio deltizio. Gli interventi previsti nei 4 progetti finanziati dovranno essere contrattualizzati entro il 30 settembre 2019 come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, secondo le modalità precisate dal Commissario delegato, quindi sono interventi che dovranno essere realizzati in tempi rapidi che metteranno in sicurezza il territorio.

Il primo progetto "Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate dalla barriera antisale situata alla foce del fiume Adige e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrometrico" (importo 1250000 Euro), è stato redatto dal capo settore progetti del Consorzio, ingegnere Stefano Tosini, in collaborazione con il capo settore manutenzione zona nord, geometra Giorgio Siviero; responsabile unico del procedimento, l'assistente del settore progetti, ingegnere Rodolfo Laurenti.

Il secondo progetto è per effettuare degli interventi identici alla barriera antisale alla foce dell'Adige, ma riguardano la barriera antisale situata alla foce del ramo del Po di Gnocca (importo 1.300.000 Euro), stesso progettista Tosini, stesso collaboratore Cavallari e stesso responsabile unico del procedimento Laurenti. Su tutte tre le barriere verrà installata, su una passerella di esclusivo servizio, una strumentazione elettronica per la videosorveglianza e il monitoraggio di eventuali condizioni critiche. Un sistema di supervisione a distanza con segnalazione automatica di eventuali situazioni di emergenza, comporterebbe il tempestivo intervento da parte della struttura tecnico operativa del Consorzio per evitare l'evoluzione negativa di fenomeni che hanno iniziato ad esplicare i loro effetti.

Il quarto progetto "Impianti idrovori Ca' Venier, Ca' Dolfin e Goro: ripristino di alcuni tratti di tubazione ammalorata e delle relative strutture di appoggio danneggiate. Ripristino degli impianti tecnologici, opere di carpenteria e opere murarie collegati agli impianti su indicati" (importo € 700.000), porta la firma congiunta dell'ingegnere Rodolfo Laurenti e dell'assistente settore progetti, geometra Matteo Brini, mentre responsabile unico del procedimento è l'ingegnere Stefano Tosini. "Con questi quattro progetti – ha detto il direttore generale ingegnere Giancarlo Mantovani – il nostro consorzio ha l'obiettivo di abbassare il rischio idrogeologico e tutelare la risorsa ambientale evitando che l'acqua salata inquina l'acqua dolce dei fiumi, Adige e Po, indispensabile sia per la potabilizzazione ad uso umano ed animale ma anche ad uso agricolo, considerato pure che le coltivazioni agricole che necessitano di irrigazione (e per il cambio del clima ne hanno sempre più bisogno) sono, oltre a quelle risicole, prevalentemente orticole a pieno campo". "Credo – ha commentato Adriano Tugnolo, presidente del Consorzio – sia doveroso riconoscere l'alta professionalità del nostro Ufficio tecnico e l'attenta guida dell'ente Consortile del nostro direttore, ingegnere Giancarlo Mantovani, profondo conoscitore del territorio deltizio, e con ottimi rapporti professionali sia a livello regionale che nazionale. Le assegnazione di così importanti risorse finanziarie non vengono per caso – ha concluso Toniolo -, soprattutto in questi anni di stretta economica, e i benefici per il nostro territorio sono davvero rilevanti.

Giannino Dian

Foto: ing. Giancarlo Mantovani

RELATED POSTS



V SU POKERSTARS.IT PUOI GIOCARE SOLO SE HAI ALMENO 18 ANNI.
IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA. GIOCA RESPONSABILMENTE.

Gioco responsabile Aiuto Lingue ▾

POKER STARS POKERSTARS CASINO sky bet BY STARS Stars Rewards Promozioni

Homepage PokerStars School Come si gioca Depositi e prelievi Tornei Poker dal vivo Team PokerStars



BONUS DI €15 SUL PRIMO DEPOSITO

€15 in ticket Spin & Go

Bonus di primo deposito

Scarica

Scopri le promozioni sul sito di poker online più grande d'Italia



Galactic Series



PokerStars Players NL Hold'em Championship



Bonus di €15 sul primo deposito



6+ Hold'em



Bonus del 100% per i giocatori che effettuano il primo deposito



Ricevi un ticket per freeroll con in palio €1.000 in bonus



Chiudi l'annuncio [PokerStars VR](#)

[Stars Rewards](#)

[Spin & Go](#)
BeGambleAware.org +18

[Scrivi alla Redazione](#) [Pubblicità](#)



- [CRONACA](#) ▾
- [ECONOMIA E AMBIENTE](#) ▾
- [CULTURA E SPETTACOLO](#) ▾
- [PARMA CALCIO](#) ▾
- [POLITICA](#) ▾
- [SPORT](#) ▾
- [CITTADINI INFORMATI](#) ▾
- [EVENTI](#) ▾
- [SINDACALE E SOCIALE](#) ▾
- [INCHIESTE](#) ▾
- [NECROLOGI](#)

Home > TOP1 > Bomba d'acqua a Parma: allagamenti e disagi alla circolazione stradale - aperta...

TOP1

Bomba d'acqua a Parma: allagamenti e disagi alla circolazione stradale - aperta la cassa di espansione sul canale Burla

Da **Redazione Parmapress24** - 19 Settembre 2019



Notizie della settimana



Incidente in A1 - Camion si ribalta: code verso Bologna
12 Settembre 2019

0



Un forte nubifragio si è abbattuto sulla città mercoledì, provocando allagamenti in alcune zone di Parma, come per esempio **in via Paradigna dove si è allagato il sottopasso come anche via Naviglio Alto.**

Parzialmente allagata anche via d'Azeglio: sott'acqua Moletolo e gli Spip. Qui oggi è la giornata della conta dei danni, mentre interviene il Consorzio di Bonifica con l'apertura della Cassa di espansione del canale Burla.



“A seguito delle abbondanti piogge cadute dal pomeriggio di ieri il Consorzio della Bonifica Parmense ha prontamente attivato – sottolinea il Presidente dell’ente Luigi Spinazzi – l’impianto che regola automaticamente i flussi di entrata e di uscita dalla cassa di espansione del Canale Burla, a nord di Parma, in zona Ravadese”. Acque progressivamente smaltite nel corso della notte.

TAGS disagi nubifragio Parma



Tragico schianto a Varano, muore il 33enne Mirco Gregori
 14 Settembre 2019



Car sharing, tutte le novità
 16 Settembre 2019



A "Palla in Tribuna" Gabriele Majo ha presentato il Week End...
 14 Settembre 2019

Articoli più popolari



Stazione- Aggressione autista Tep, l'altra verità: "Voleva investire il nostro amico..."



Barilla si difende: "Glifosato zero? Pasta costerebbe 10 volte di più"



INTERVISTA- Stupro di gruppo al Raf, parla Claudia: "La mia vita..."



Paolo Barilla contro l'etichetta provenienza del grano: presentato ricorso al Tar





- HOME
- CRONACA
- SPORT
- CALCIO LIVE
- EVENTI
- ATTUALITÀ
- ECONOMIA
- POLITICA
- METEO E WEBCAM
- TRAFFICO

ULTIME

19 SETTEMBRE 2019 | GIORNATA MONDIALE DEL CUORE, SCREENING GRATUITI E CENA DI GALA CON PROGETTO VITA

CERCA ...

Giornata mondiale del cuore, screening gratuiti e cena di gala con Progetto Vita – AUDIO



PIACENZA24
 il Giornale Radio di Radio Sound

**CLICCA E ASCOLTA
 LE ULTIME NOTIZIE**

aggiornamenti alle ore
 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 19.30
 dal lunedì al sabato

RADIO SOUND
 il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza

IN PRIMO PIANO



Ponte di Pievetta, segnali positivi dalla provincia di Pavia

“Segnali positivi rispetto al bando, della Provincia di Pavia, di ristrutturazione del ponte di Pievetta, in scadenza il prossimo...”

RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK
 MESSENGER [Attiva Aggiornamenti](#)



19 SETTEMBRE 2019

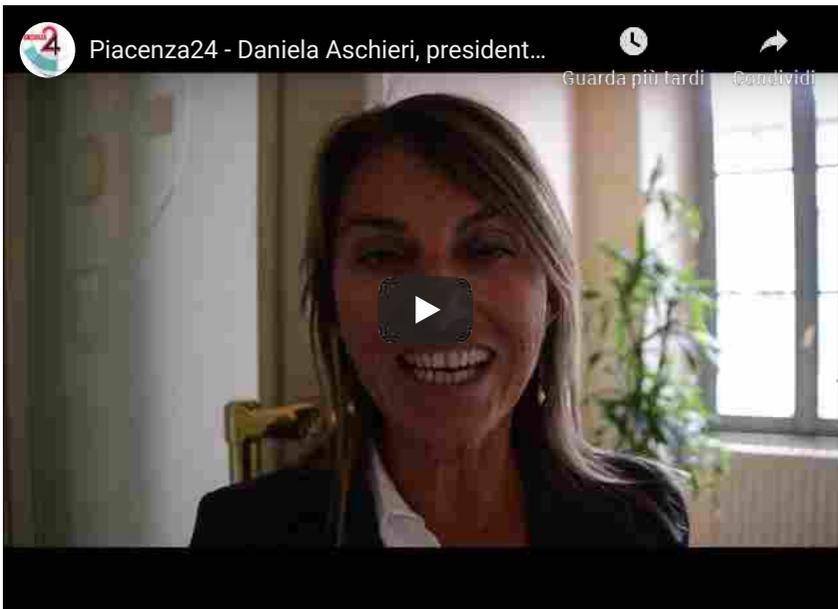
Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte in tutto il mondo. Secondo l'OMS si prevede che resteranno tali. Nel 2005 circa 17,5 milioni di persone sono morte di malattie cardiovascolari, rappresentando il 30% dei decessi totali. Un corretto stile di vita può aiutare a prevenire queste patologie: smettere di fumare, moderare il consumo di alcolici e alimentarsi in maniera corretta sono il primo passo. Proprio partendo da questo presupposto, **Progetto Vita** organizza una cena di gala nella splendida cornice della ex chiesa di Sant'Agostino. Appuntamento **domenica 29 settembre**

alle 20. Una serata con tanti ospiti, in primis le persone salvate con un defibrillatore che porteranno la propria testimonianza. La quota d'adesione è di 50 euro per una serata all'isegna dell'ottima cucina e del divertimento.

Costo partecipazione 50,00 Euro a persona
 con versamento tramite bonifico bancario anticipato intestato a:
PROGETTO VITA PIACENZA
 IBAN: IT21L050341260000000004437
 (Gentilmente inviare copia del versamento a info@robertaticchi.it)
Termine prenotazione entro Giovedì 26 Settembre

Le informazioni

Fondamentale la collaborazione di soggetti privati come Ediprima Sistema, RobiJoy Marketing ed Eventi, Bulla. Ma anche Coldiretti, Consorzio di Bonifica, Associazione Nazionale Dietisti.



Un'iniziativa che rientra nel contesto della **Giornata Mondiale del Cuore**. Nel corso della stessa domenica i cittadini potranno sottoporsi a **screening gratuiti**. A Piacenza, presso la ex chiesa di Sant'Agostino dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. A Castel San Giovanni presso il centro culturale di via Mazzini dalle 9 alle 12. Per lo screening è necessario prenotarsi al numero 0523 880336 nei giorni del 26 e 27 settembre, dalle 10 alle 15.

Dalle 10 alle 18 sempre nella ex chiesa di Sant'Agostino sarà



Giornata mondiale del cuore, screening gratuiti e cena di gala con Progetto Vita – AUDIO



Forte pioggia e grandinate nel piacentino, disagi e danni in provincia – FOTO



Cesena-Piacenza, il punto sugli avversari dei biancorossi con Andrea Pracucci. AUDIO



Gas Sales Piacenza, la presentazione di Maxi Cavanna: "Il PalaBanca è un sogno per me". AUDIO



Festa delle Mele dal 20 al 29 settembre a Villanova sull'Arda. Il 26 settembre Le Stagnotte in "The hat's show!"



Il liberismo economico nei Promessi Sposi, il 21 settembre la serie di eventi della Banca di Piacenza fa tappa in città



Scuola al via, favorevoli o contrari alle regole sul look degli studenti? La Voce dei Piacentini



Mika – Tomorrow

allestita la mostra dei disegni elaborati dagli studenti delle scuole di Piacenza e Provincia durante le lezioni di Progetto Vita Ragazzi.

La giornata è finalizzata a sostenere l'attività di Progetto Vita con particolare attenzione ai progetti interni alle scuole.



I numeri di Progetto Vita 2019

Oltre 10mila studenti sono stati formati in questi anni a usare il defibrillatore grazie a Progetto Vita Ragazzi. 180 studenti sono diventati istruttori per insegnare ai loro pari nella cosiddetta peer to peer education. Oltre 50mila le persone addestrate all'uso del defibrillatore in città e provincia. Oltre 1800 insegnanti hanno conseguito l'attestato del corso di formazione per l'uso del defibrillatore. 914 i defibrillatori presenti sul territorio, pari a 1 ogni 314 abitanti. 122 le persone salvate da arresto cardiaco in questi anni.



Tamponamento tra due tir in autostrada, muore un uomo



Finto consulente finanziario e investimenti allettanti, 62enne truffato per 90mila euro



Finisce nel Po, 40enne piacentino salvato dai Vigili del Fuoco

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

Email

[Iscriviti](#)

Leggi anche



Proteggi la tua casa dai ladri con l'antifurto Verisure. Promo Settembre -50%

Antifurto Verisure



Scopri Sustenium Box Energia per il cambio di stagione!

Sustenium| Integratore



Salire

Offertara



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACA

Emergenza maltempo, Gragnano chiede lo stato di calamità. Caduti 65 mm in mezz'ora

di Redazione - 19 Settembre 2019 - 13:17 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 4 min

Più informazioni su [consorzio di bonifica](#) [maltempo](#) [temporale](#) [temporali](#) [piacenza](#)



Via Trento a Gragnano allagata dalla pioggia

AGGIORNAMENTO 19 SETTEMBRE – Il Comune di Gragnano Trebbiense chiederà lo stato di calamità naturale, cosa mai successa prima scrive il sindaco **Patrizia Calza**.

Il paese della bassa Valtrebbia è stato messo a dura prova dal maltempo di luglio e dalla grandinata di una decina di giorni fa, spiega il sindaco su Facebook.

“Dopo il nuovo episodio di pioggia record – il pluviometro di san Nicolò segnala 65,5 mm in trenta minuti – la situazione è quasi del tutto tornata alla normalità” scrive Calza sul suo profilo Facebook.

“Dal sopralluogo appena concluso emerge che la maggior parte di “allagamenti” sono rientrati non appena conclusa la precipitazione. Evidentemente gli impianti non presentano disfunzioni, come sostenuto anche da tecnici Iren che hanno svolto sopralluoghi dopo l’evento del 27 luglio, ma non sono in grado di far defluire l’enorme quantità d’acqua che cade in pochissimo tempo”.

“Faremo tuttavia ancora una volta il punto sui disagi prodotti. Ne approfitto per segnalare che dopo l’evento di luglio e la grandinata della settimana scorsa è stato chiesto lo stato di calamità. Ciò che mai è accaduto nella storia del nostro paese”.

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni

Piacenza **21°C** **15°C**

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



ALTRE NEWS

Inizio settimana con sole e caldo. Da mercoledì peggiora e calano le temperature **previsioni**

[Commenta](#)

PSlettere Tutte le lettere



“Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità”



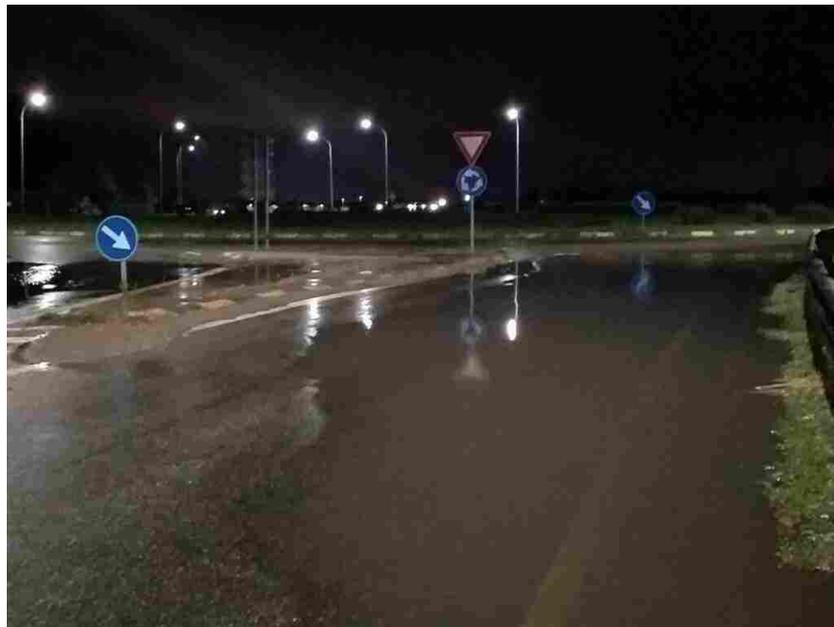
“Forza ragazzi, non siete soli!”. La lettera ai vigili del fuoco



“E’ genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura”

INVIA UNA LETTERA »

Il violento temporale di ieri sera ha colpito soprattutto Gragnano e San Nicolò, richiedendo l'impegno dei vigili del fuoco. Il centralino della caserma è stato subissato di telefonate e richieste di intervento, oltre un centinaio tra la serata e la notte tra il 18 e il 19 settembre.



—
Ancora un violento temporale su Piacenza, con una serata di super lavoro per i vigili del fuoco, quella di **mercoledì 18 settembre**.

Gli operatori sono stati impegnati soprattutto nella zona di **Rottofreno, San Nicolò e Gragnano**, dove sono stati segnalati diversi allagamenti. La fascia di pianura compresa tra il Trebbia e il Tidone è stata ancora una volta la più colpita.

A Gragnano alcune vie rimaste senza elettricità, a 10 giorni dalla violenta grandinata che ha colpito il paese.

Danni anche in alcune frazioni di Piacenza, come Gerbido dove si è allagato il sottopasso ed è caduto un albero.

Una sessantina le chiamate di soccorso gestite dalla sala operativa del Comando dei vigili del fuoco nella serata e nottata.

“Anche stavolta il meteo non è stato clemente. Oltre 65 mm di pioggia in 30 minuti sono il nuovo record che non avremmo voluto conquistare” scrive il sindaco di Rottofreno, **Raffaele Veneziani**, su Facebook.

“Abbiamo avuto molte situazioni critiche. Le abbiamo verificate tutte, almeno quelle segnalate. Non c'erano fogne ostruite tra quelle segnalate come tali, ma solo fogne che per dimensioni non sono in grado di allontanare tutta l'acqua caduta in così breve tempo”.

“Molte sono le cantine allagate, purtroppo”.

“Non so dare un numero preciso. In molti casi ci penseranno le pompe

sommerse, in altri servirà l'aiuto di Vigili del Fuoco (che ringrazio come sempre) e buona volontà”.

“Abbiamo avuto diversi distacchi integrali di corrente elettrica, sia stradale che domestica. Ringrazio Enel Distribuzione per il contatto costante e per le spiegazioni, che vi giro. In caso di eventi estremi le linee di trasporto di corrente hanno dei sistemi automatici di distacco che, quando ci sono sbalzi dovuti ad esempio a fulmini, staccano la fornitura per poi riattivarla non appena completata la verifica automatica dei sistemi. Non quindi un disservizio ma un sistema di protezione da sbalzi pericolosi. Anche per questo durante i temporali è sempre bene staccare gli elettrodomestici”.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Piogge intense in città e nella parte bassa della Val Tidone: Piacenza, Gragnano, San Nicolò e Calendasco i territori più colpiti

“Dalla serata del 18 settembre le maestranze consortili hanno alzato il livello di attenzione monitorando costantemente il territorio e tenendosi in stretto contatto con le Amministrazioni Comunali. In funzione gli impianti idrovori della Finarda (**nel video sopra**), Casino Boschi, Zerbio e la cassa di espansione di San Nicolò. Rimane invece costante il livello delle dighe di Molato e Mignano”, segnala Fausto Zermani, Presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**.

A seguire la situazione del territorio.

Città di Piacenza e fascia costiera del Po

Forti le precipitazioni sulla città e in Val Tidone.

Per quanto riguarda gli impianti idrovori di sollevamento meccanico (situati lungo l'argine del Po):

l'impianto idrovo della Finarda (a difesa della città) è entrato in funzione dalle ore 21 e 15 sollevando complessivamente 10 mila metri cubi di acqua; piovuti circa 30 millimetri in poco più di un'ora con picco massimo di 18 mm in quindici minuti.

L'impianto idrovo di Zerbio – sempre in funzione perché situato in una zona depressa rispetto al livello dei corsi d'acqua ricettori, Po e torrente Chiavenna – ha visto l'intensificarsi sia del volume sollevato che delle ore di funzionamento delle pompe.

Se necessario, pronti ad entrare in funzione anche gli impianti idrovori di Armalunga (zona suburbana) e Braciforti di Fossadello (Caorso).

Nella bassa Val Tidone, per l'impianto di Casino Boschi (Sarmato), a causa dell'innalzamento del livello del grande fiume, sono state chiuse le paratoie dalle ore 21 del 18 alle 4 del 19.

Dalle ore 20 di ieri e fino alle 8 di questa mattina in azione anche lo sfioro della cassa di espansione in Via Paul Harris (a protezione dell'abitato di San Nicolò) e continua tuttora il funzionamento delle pompe di sollevamento meccanico.

Sul reticolo idraulico funzionale al comprensorio non si rilevano situazioni di criticità

Diga di Mignano (comune di Vernasca)

Nella notte tra il 18 e il 19 precipitati solo 11,5 millimetri. Invariata la quota di invaso. Presenti in diga 1 milione e 200 mila metri cubi pari al 12.5% di capacità di invaso.

Diga del Molato (Nibbiano in comune di Alta Val Tidone)

Non sono state registrate precipitazioni. Presenti 2 milioni di metri cubi, pari al 27% del volume autorizzato.

Zona montana

Nessuna situazione di criticità da segnalare

Sia per i canali che per gli impianti, continua un attento monitoraggio.

(nota stampa)

Più informazioni
su

consorzio di bonifica maltempo temporale temporali
piacenza

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI PIACENZA



ALTRE NEWS

Giornata Mondiale del Cuore, screening gratuiti e cena benefica con "Progetto Vita"



ALTRE NEWS

Torna la musica contemporanea tra il Conservatorio e Palazzo Ghizzoni



ALTRE NEWS

Università e lavoro, Cattolica prima in Italia per numero di aziende coinvolte



ALTRE NEWS

Sabato in Duomo in scena quattro corali per "La Messa in Gloria" di Mascagni

DALLA HOME



NELLA SERATA DI MERCOLEDÌ

Violento temporale su Piacenza. In mezz'ora caduti oltre 65 millimetri di pioggia



DOMENICA 29 SETTEMBRE

Giornata Mondiale del Cuore, screening gratuiti e cena benefica con "Progetto Vita"



DAL 19 AL 21 SETTEMBRE

Colorè, taglio del nastro ad Expo per la tre giorni dedicata all'edilizia leggera



I DATI

Università e lavoro, Cattolica prima in Italia per numero di aziende coinvolte